GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — MERCOLEDI' 31 DICEMBRE — NUM. 305

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Domani, 1° gennaio 1880, festa civile di Capo d'anno, non si pubblica la Gazzetta.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 dicembre 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali della Camera e del Senato*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreto in data 22 ottobre 1879:

A cavaliere:

Giometti cav. Luigi, capitano nel 23° reggimento fanteria, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreto in data 27 ottobre 1879:

A cavaliere:

Legnazzi cav. Filippo, capitano nel 1° reggimento bersaglieri, collocato a riposo con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti in data 5 ottobre 1879:

Ad uffiziale:

Ademollo cav. Claudio, maggiore nel 4° reggimento bersaglieri; per speciali benemerenze acquistate nella repressione del malandrinaggio in Sicilia.

A cavaliere:

Ballatore Carlo, maggiore nel 3° reggimento bersaglieri; per speciali benemerenze acquistate nella repressione del malandrinaggio in Sicilia;

Raybaudi Cesare, tenente nel 5° regg. bersaglieri; id. id.;

Cottura Giuseppe, tenente contabile, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreti in data 13 ottobre 1879:

Ad uffiziale:

Simeom cav. Giacinto, già procuratore del Re presso il Tribunale d'Alba.

A cavaliere:

Santoro Luigi, notaio residente nel comune di Sant'Agata di Puglia e presidente del Consiglio notarile di Lucera.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, con decreti in data 13 ottobre 1879:

A commendatore:

Polli cav. Giovanni, già professore dell'Istituto tecnico di Milano, ora a riposo.

Ad uffiziale:

Federici cav. prof. Cesare, direttore della clinica medica nella R. Università di Palermo.

A cavaliere:

Iannetti architetto Domenico, membro della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità nella provincia di Roma;

Monti Giuseppe, delegato scolastico pel mandamento di Corsico;

Rughi ingegnere Edoardo, professore di lingua spagnuola nel Circolo filologico di Torino.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri, con decreti in data 13 ottobre 1879:

A cavaliere:

Bonomi Pietro e

Berzolese Antonio; per servigi resi per molti anni come giudici assessori del R. Tribunale consolare di Costantinopoli.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti del 15 ottobre 1879:

A commendatore:

Ceva di Nuceto cav. Carlo, colonnello nell'arma dei RR. carabinieri, collocato a riposo con decreto di pari data.

Ad uffiziale:

Giacomini cav. Pio, tenente colonnello nel 49° regg. fanteria, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreto in data 17 ottobre 1879:
Ad uffiziale:
Carletti cav. Carlo, tenente colonnello nel 41° reggimento fanteria, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreto in data 22 ottobre 1879:
Ad uffiziale:
Consonni cav. Luigi, tenente colonnello comandante il distretto militare di Livorno, collocato a riposo con decreto di pari data;
Ferretti cav. Gaspare, id. id. di Arezzo, id. id.
A cavaliere:
Milani Pietro, capitano presso il distretto militare di Varese, collocato a riposo con decreto di pari data;
Del Monaco Giuseppe, ragioniere geometra principale di 1ª classe del Genio in aspettativa, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri, con decreto in data 26 ottobre 1879:
A commendatore:
Caprara Emilio, residente in Alessandria d'Egitto; benemerito del commercio italiano coi porti del Mar Rosso.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti in data 27 ottobre 1879:
A grand'uffiziale:
De Renzis barone Francesco, deputato al Parlamento Nazionale; grandemente benemerito del Concorso agrario regionale didattico ed archeologico, che ebbe luogo recentemente in Caserta.
A commendatore:
Sciacca della Scala barone Domenico Emanuele, presidente della Società di acclimatazione di Palermo; benemerito quale presidente dell'Esposizione e Concorso agrario ch'ebbe luogo in Caltanissetta.
Ad uffiziale:
Azzurri ing. cav. Francesco, vicepresidente dell'Accademia di S. Luca (Roma); oltre un singolare valore artistico ha il merito d'avere studiato profondamente la struttura degli spedali e manicomii, visitando i principali stabilimenti congeneri all'estero.
Ingletti prof. cav. Vincenzo, direttore del Ginnasio Vittorio Emanuele di Napoli;
Lo Piano cav. Serafino e
Barile cav. Giovanni Calogero; per l'opera efficace e commendevole da essi prestata per la buona riuscita dell'Esposizione e Concorso agrario ch'ebbe luogo recentemente in Caltanissetta;
Bruschi cav. prof. Domenico, professore di disegno applicato alle arti industriali nel Museo artistico industriale di Roma;
Gallozzi cav. Giacomo; fu segretario della Commissione ordinatrice e membro del Comitato esecutivo della Mostra regionale agraria di Caserta; la sua opera è stata utilissima e rimarchevole.
A cavaliere:
Benintende Baronello Filippo e
Scarlata avv. Giuseppe; hanno prestato opera efficace e commendevole per la buona riuscita dell'Esposizione e Concorso agrario ch'ebbe luogo recentemente in Caltanissetta;
Lubrano Ferdinando; tanto come componente la Commissione ordinatrice, quanto come presidente del Comitato esecutivo, ha dato prova di grandissima operosità, ed ha contribuito moltissimo alla buona riuscita della Mostra regionale agraria di Caserta;
Tonnoni Pietro Antonio, professore di agricoltura, direttore dell'Associazione agricola in Cerignola; si occupa con grande profitto dello sviluppo ed incremento agricolo della Capitanata;
Cresta Giacomo, di Genova; benemerito del commercio nazionale per aver fondato una Casa nel Brasile, la quale è oramai la prima nel genere per l'esportazione dei prodotti italiani, sia del suolo, sia dell'industria;
Amici ing. Ferdinando, di Bologna, direttore della statistica dell'Egitto al Cairo; ha in poco tempo organizzato il servizio statistico in quel paese in modo degno di encomio;
Lebano avv. Vincenzo, consigliere della Camera di commercio di Napoli; ha reso utili e segnalati servigi al paese;
Pescatore dott. Giovanni Angelo; ha prestato utili e segnalati servigi all'agricoltura della provincia di Avellino;
Sabatini dott. Eugenio; ha prestato opera sopra ogni dire notevole per la buona riuscita della Mostra regionale agraria di Caserta;
Arnaldi ing. Nicolò; per la sua operosità e cura nel portare a termine vasti ed eleganti edifici in Genova ed in Roma;
Marchini Cesare del fu Serafino,
Carocci Guido di Giorgio e
Bonamici ing. Luigi, promotori dell'Esposizione artistica industriale ch'ebbe luogo a Fiesole nello scorso settembre;
Petti Gaetano, direttore della Banca e della Cassa di risparmio di Cortona;
Portoghese Gio. Battista, segretario della Camera di commercio di Catania; nell'adempiere un incarico commessogli in attinenza all'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie ha dato prova di molta solerzia e competenza in quegli studi ed in quelle materie che concernono gli interessi commerciali ed economici di quella provincia;
Besta prof. Fabio, professore di ragioneria alla Scuola superiore di commercio di Venezia; fu vicepresidente del Congresso dei ragionieri, che ebbe luogo di recente in Roma, e relatore sul quesito *Le Scritture*;
Campi ragioniere Vincenzo; fu segreterio generale del Congresso di cui sopra;
Paolini ragioniere Luigi, ragioniere presso la Cassa di risparmio di Lugo; fu relatore sopra due temi: *Professioni e Professionisti*, e *Istituzioni speciali* al Congresso di cui sopra;
Gitti prof. Vincenzo; fu relatore sul tema: *Metodo d'insegnamento*, e segretario del Congresso dei ragionieri;
Federici ing. Giuseppe, benemerito dell'agricoltura;
Lendy Davide, direttore della Banca Tiberina in Roma;
Ferretti dott. Francesco, dottore chimico; benemerito della buona coltivazione, ha reso anche segnalati servigi nell'interesse dell'utile pubblico;
Bizzarri Luciano, insegnante modellazione in creta e in cera nel Museo artistico industriale di Roma;
Tuzzi Agostino, insegnante di applicazione dello smalto ai metalli nel Museo artistico industriale di Roma.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreti in data 27 ottobre 1879:
A grand'uffiziale:
Ravot comm. Emanuele, procuratore generale di Corte d'appello, collocato a riposo con altro decreto di pari data.
A commendatore:
Bonelli cav. Domenico, presidente di sezione alla Corte d'appello di Casale;
De Cesare cav. Michelangelo, consigliere delle sezioni di Corte di cassazione di Roma;
Guglielmotti cav. Biagio, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Istruzione Pubblica, con decreto in data 29 ottobre 1879:

A commendatore:

Evola sac. cav. Filippo, rettore della Biblioteca nazionale *Vittorio Emanuele* in Palermo.

Con decreti in data 2 novembre 1879:

A cavaliere:

Polizzi canonico Maurizio, direttore del Convitto laico di Monreale, membro dell'Accademia Palermitana di scienze, lettere ed arti;
De Rosa Raffaello, autore drammatico e letterato;
Vay sacerdote D. Felice, professore nel Ginnasio di Chieri;
Ferralasco Natale, professore nella Scuola normale femminile di Genova.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti in data 3 novembre 1879:

Ad uffiziale:

Ramonda cav. Francesco, tenente colonnello nel 4° regg. fanteria;
Lucchetti cav. Amato, maggiore dei RR. carabinieri (legione di Palermo).

A cavaliere:

Albanesi Giulio, capitano contabile nel distretto militare di Mantova, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, con decreti in data 6 novembre 1879:

A grand'uffiziale:

Orgitano comm. Luigi, provvisoriamente segretario generale nel Ministero delle Finanze e del Tesoro.

Ad uffiziale:

Casigli cav. Bonifacio, primo segret. nelle Intendenze di finanza.

A cavaliere:

Bianchi Nicola, vicesegretario di ragioneria nel Ministero delle Finanze e del Tesoro.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con decreti in data 9 novembre 1879:

A cavaliere:

Cellini canonico Cesare, di Ripatransone, delegato scolastico;
De Luca Carnazza Salvatore, professore nell'Università di Catania;
Lattes Giuseppe, rabbino maggiore in Reggio Emilia.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMCCCLXXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda del Consiglio direttivo dell'Asilo infantile di Pesaro per ottenere la costituzione dell'Asilo stesso in Ente morale;

Vista la deliberazione 2 ottobre 1879 della Deputazione provinciale di Pesaro;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il relativo regolamento 27 novembre detto anno;

Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Asilo infantile di Pesaro è eretto in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **MMCCCLXXIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento di capitale, adottata il 14 luglio 1879 dagli azionisti della Società per le operazioni di credito ordinario, sedente in Prato, col nome di *Banca Pratese*, e colla durata di 25 anni decorrendi dal 3 novembre 1877;

Visto il Regio decreto 3 novembre 1877, n. MDCCXXX, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai termini della citata deliberazione sociale del 14 luglio 1879, è approvato l'aumento del capitale nominale della *Banca Pratese* da 100,000 lire divise in 200 azioni da lire 500 caduna a 200,000 lire divise in 400 azioni dello stesso valore di lire 500 ognuna.

Art. 2. Il contributo della Società nelle spese degli uffici d'ispezione è aumentato da 150 a 200 lire, pagabili in trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1879.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5201** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto che i rapporti fra l'Amministrazione dei Consorzi universitari e l'Amministrazione governativa non furono determinati, seguendo una regola comune, talchè avviene che

alcuni Consorzi versano nelle Casse erariali tutto intero il loro contributo annuo, mentre altri versano soltanto la parte che è destinata al pagamento degli stipendi assegnati ad uffici istituiti a carico loro;

Riconosciuta la convenienza di provvedere, perchè siano per tutti i Consorzi seguite quelle norme che, pur assicurando l'osservanza degli statuti, valgano a rendere l'amministrazione meno complicata e quindi più facile e regolare;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare coll'anno 1880 tutti i Consorzi universitari verseranno nelle Casse dello Stato quella parte soltanto dei contributi annui, che è destinata al pagamento di stipendi assegnati ad uffici istituiti a loro carico. Le somme invece, destinate a provvedere a spese di materiale o a retribuire servigi di semplici incaricati, saranno trattenute presso i Consigli amministrativi, i quali eseguiranno direttamente i pagamenti secondo le disposizioni particolari dei rispettivi regolamenti interni.

Art. 2. Nel mese di gennaio di ogni anno i Consigli amministrativi presenteranno ai Corpi morali, costituenti il Consorzio, ed al Ministero della Pubblica Istruzione il resoconto morale ed economico della loro gestione nell'anno precedente.

Art. 3. Le disposizioni dei precedenti articoli non si applicano all'Amministrazione del Consorzio universitario di Bologna, per il quale, atteso lo scopo particolare della sua fondazione, restano in vigore le disposizioni dello statuto e del decreto Reale 14 gennaio 1877, n. 3647.

È abrogata ogni disposizione anteriore non conforme al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1879.

UMBERTO.

F. PEREZ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con RR. decreti del 20 novembre 1879:

Barbarisi cav. Carlo, segretario di 2ª classe, promosso per merito alla 1ª classe;

Stringher Bonaldo, reggente vicesegretario di 1ª classe, nominato vicesegretario di 1ª classe;

Tallandini Federico, vicesegretario di 2ª classe, promosso per anzianità alla 1ª classe;

Magagnini Arturo, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe, promosso per merito e per anzianità alla 1ª classe;

Viali Leopoldo, vicesegretario di 3ª classe, promosso per merito e per anzianità alla 2ª classe;

Massa Michele, già ufficiale di saggio nella cessata Amministrazione del marchio degli ori e argenti, fu nominato verificatore di pesi e misure e di saggio dei metalli preziosi di 6ª classe;

Mastrocinque Ferdinando, già verificatore di pesi e misure, id. id.;

Gurgo Secondino fu nominato allievo verificatore di pesi e misure e di saggio dei metalli preziosi.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con R. decreto del 9 novembre 1879:

Peralda Pietro, ufficiale, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe.

Con decreto Ministeriale del 4 dicembre 1879:

Amatori Adeodato, commesso, è accettata la sua dimissione dallo impiego.

Con decreto Direttoriale del 10 dicembre 1879:

Danesin Sante, guardafili, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

MINISTERO DELL'INTERNO

Per norma di tutte le Direzioni ed Amministrazioni di giornali, il Ministero dichiara che non accetta quei periodici dei quali non abbia chiesta preventivamente l'associazione, nè si ritiene obbligato a pagarne la quota per il solo fatto che gli vengano spediti e che egli non li respinga.

Roma, 15 dicembre 1879.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di tre medici visitatori per l'ufficio sanitario di Venezia, di cui uno con l'onorario di annue lire 1500 e due con l'onorario di annue lire 1000, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli, a termini del regolamento approvato con decreto Ministeriale del 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prendere parte al detto concorso debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 31 gennaio 1880, le loro domande munite dei documenti prescritti dall'articolo 2 del citato regolamento, di cui gli aspiranti potranno prendere conoscenza presso le Prefetture, Sottoprefetture e Commissariati distrettuali del Regno.

Roma, addì 29 dicembre 1879.

Il Direttore Capo della Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di economia politica, vacante nella Regia Università di Siena.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di economia politica, vacante nella R. Università di Siena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del mese di gennaio 1880.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 30 novembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	75327	Tamberlich Enrico . . . . *Lire*	80 »	Firenze
»	16516 Assegno provv.	Detto . . . . »	0 62	»
»	15852	Balbi Francesco fu Luigi, domiciliato a Voghera . . . . . . »	50 »	»
»	106140	Guajta Luca di Giuseppe, domiciliato in Sonigallia (Ancona) . »	150 »	»
»	88376	Gasparrini Nicola fu Angelo, domiciliato in Castelgrande (Potenza) »	190 »	»
»	88377	Cristiano Vito fu Girolamo, domiciliato in Castelgrande (Potenza) »	160 »	»
»	544250	Bozzo Domenico del fu Andrea, domiciliato in Messina . . . »	200 »	»
»	131747 / 317687	Mazzia Francesco fu Francesco, domiciliato in Napoli . . . »	75 »	Napoli
»	160541 / 343481	Cappelli Luigi fu Raffaele, domiciliato in Napoli . . . . . »	120 »	»
»	27547 / 374057	Reforgiato Basso Salvatore fu Vincenzo, domiciliato in Militello »	180 »	Palermo
»	24083 / 419383	Guajta Luca del vivente Giuseppe, domiciliato in Spigno . . »	75 »	Torino
»	24084 / 419384	Detto . . . . »	75 »	»

Roma, 30 novembre 1879.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 11 e 17 della legge 17 maggio 1863, numero 1270;

Veduta la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *D*;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 9 dicembre 1875, n. 1802;

Veduto il parere del Consiglio permanente di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti, in data 21 novembre e 2 dicembre 1879, e quello della Commissione parlamentare di vigilanza, in data 18 dicembre 1879;

Ritenuto che sia da approvarsi in via normale la ragione del 5 1[2 per cento proposta coi menzionati pareri per le concessioni di nuovi mutui a farsi nel 1880 dalla Cassa Depositi e Prestiti; ma che nel tempo stesso la necessità di promuovere le costruzioni ferroviarie e l'esecuzione di altre opere pubbliche stradali, portuarie ed idrauliche nell'anno 1880 consigli l'adozione di un provvedimento speciale, che senza scapito degli interessi dell'Istituto giovi più efficacemente a codesto scopo di utilità generale;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Determina:

Art. 1. L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1880 sulle somme depositate alla Cassa dei Depositi e Prestiti è fissato nella ragione seguente, cioè:

1° Nella ragione del 4,6302 per 100 al lordo e del 4 per 100 al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile pei depositi di premio di riassoldamento e surrogazione nell'armata di mare e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito che si trovano ancora esistenti;

2° Nella ragione del 4,0514 per cento al lordo e del 3 50 al netto:

a) Pei depositi volontari dei privati, dei Corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

b) Pei depositi d'affrancazioni di annualità, prestazioni, canoni, ecc.;

c) Pei depositi di cauzioni dei contabili, impresari, affittuari e simili;

3° Nella ragione del 3,0096 per cento al lordo e del 2 60 per cento al netto pei depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

Art. 2. L'interesse per le somme che la Cassa darà a prestito alle provincie, ai comuni ed ai loro Consorzi durante l'anno 1880 è fissato nella ragione del 5 per cento pei soli mutui destinati esclusivamente alle costruzioni ferroviarie ed all'eseguimento di

altre opere pubbliche, stradali, portuarie ed idrauliche, da intraprendersi nel 1880; e nella ragione del 5 1/2 per cento per tutti gli altri mutui, salvo a mantenere il saggio del 6 per cento, già determinato pel 1879, quando trattasi di trasformazioni di prestiti concessi a tutto il detto anno 1879, anzichè di nuove somministrazioni di danaro.

Il direttore generale, amministratore della Cassa dei Depositi e Prestiti, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, lì 29 dicembre 1879.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Nel giorno 24 dello scorso novembre, a norma del manifesto pubblicato, ebbero luogo presso il R. Collegio Asiatico di Napoli gli esami di concorso per il conferimento di tre borse di lire quattrocento ciascuna, e sopra dodici concorrenti rimasero vincitori Fumagalli Giovanni con 64/90, Mario Alberto con 64/90 e Guarino Enrico con 66/90.

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di geometria descrittiva e proiettiva con disegno, vacante nella R. Università di Modena.*

Essendo rimasto a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geometria descrittiva e proiettiva con disegno, vacante nella R. Università di Modena, è aperto il concorso alla cattedra medesima.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il 31 marzo 1880, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare insieme colla domanda qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Modena e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 1° dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Avviso.

È aperto il concorso a n. 10 posti di vicesegretario di 3ª classe presso la Corte stessa, con lo stipendio annuo di lire 1500. Sei posti sono già vacanti, gli altri si conferiranno a misura che avvengano le vacanze.

Gli esami avranno luogo in Roma nel mese di giugno 1880, e nei giorni che verranno indicati con altro avviso.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del giorno 1° aprile stesso anno.

I titoli ed i documenti per essere ammessi all'esame, non che le forme ed il programma di esso, sono stabiliti dal decreto presidenziale che qui appresso si stampa.

Roma, 20 dicembre 1879.

Il Segretario Generale
GIOLITTI.

Il Presidente della Corte dei conti,

Visto il R. decreto del dì 1° corrente mese di aprile, n. 2438 (Serie 2ª), concernente il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti;

Sentito il Consiglio di Presidenza,

Determina quanto segue:

Art. 1. Gli aspiranti ai posti suddetti dovranno presentare domanda in carta da bollo da lira una e venti centesimi al Segretariato generale della Corte dei conti, indicando in essa i propri genitori o tutori e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

a) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunta l'età di anni 18, e non oltrepassata quella di 30;

b) La licenza liceale o d'Istituti tecnici;

c) Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del rispettivo paese, e di data recente;

d) Fede criminale di data recente rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

e) Notizia dei servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato e pubbliche, o presso Società o Case industriali e commerciali.

Art. 2. Le dimande dovranno essere presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Art. 3. Gli esami saranno dati presso la Corte in Roma dalla Commissione istituita a tal uopo.

Art. 4. Gli esami scritti ed orali verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza.

Art. 5. Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi, e gli orali in uno o più giorni secondochè sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per l'esame scritto non risulteranno approvati.

Art. 6. La Commissione, a seconda delle partizioni del programma, formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e vari quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi.

Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema o il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Art. 7. Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non ultimati.

Art. 8. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione. Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale, e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause dell'esclusione.

Art. 9. Per tutta la durata dell'esame sarà presente, a turno, nella sala destinata all'uopo, un membro della Commissione, o qualche delegato della Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere, suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Gli esami orali avranno principio dopo che la Commissione avrà pronunziato il suo giudizio sugli esami scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno pre-

sentarsi a questa seconda prova. L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

La Commissione, dopo compiuti gli esami, ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla Presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, 24 aprile 1875.

DUCHOQUÉ.

PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione all'impiego di vicesegretario nella Corte dei conti.*

PARTE I. — **Coltura generale.**

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTE II. — **Diritto positivo.**

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato.
7. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
8. Materie e partizioni del Codice civile.
9. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
10. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
11. Prove — Diverse specie di esse.
12. Libri di commercio.
13. Società commerciali.
14. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
15. Commercio marittimo.

PARTE III. — **Nozioni speciali.**

16. Aritmetica.
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.
19. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, e verso effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento e con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio

e) Pagamenti di effetti accettati;

f) Pagamenti di lavori di costruzione e di manutenzione;

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto — *Il Presidente*: DUCHOQUÉ.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma che lo *Standard* riceve dalle Indie, in data 25 dicembre, reca delle notizie alquanto inquietanti sullo stato delle cose nell'Afghanistan.

“ Le autorità di Punjab, dice il telegramma, fanno tutti gli sforzi possibili per agevolar il trasporto delle provvigioni di munizioni e di viveri, ma esse sono impedite nel loro lavoro dalla cattiva organizzazione del Commissariato.

“ Dei movimenti sospetti hanno luogo nell'Afghanistan. Gli afghani dalla frontiera si recano in piccoli gruppi di 30 a 40 nell'interno del paese. Le autorità stanno all'erta e sorvegliano da vicino questi viaggiatori.

“ È notevole pure il fatto che giornalmente arrivano da Bombay degli indiani in gran numero. Sebbene siano trattenuti alle stazioni ferroviarie, vi ha nullameno motivo a sospettare perchè essi cercano di introdursi per le vie ordinarie nell'interno, col concorso degli indigeni. Questo andare e venire preoccupa grandemente il governo.

Notizie ufficiali da Calcutta annunziano che Roberts ha disperso completamente il nemico il 23 corrente prima dell'arrivo di Gough. Ecco i particolari: Gli afghani avevano incominciato l'attacco la mattina del 23, alle 6 ore, da tre parti; tostochè Roberts potè conoscere le intenzioni del nemico, dispose un contro attacco con artiglieria e cavalleria ai fianchi del nemico, che fu tosto respinto, e, inseguito, fuggì sino a Cabul e di là verso le proprie case. Il successo degli inglesi fu completo; i capi degli afghani riuscirono a fuggire; grandi furono le perdite del nemico; gli inglesi ebbero 5 morti e 33 feriti. Roberts occupò Cabul il 24 o il 25 corrente.

Il *Times* ha da Calcutta, 28 dicembre: “ Roberts occupò Balahissar. Le truppe di Cabul saccheggiarono Herat per 3 giorni. Ayub-Khan non fu fatto prigioniero; egli però è un istrumento passivo nelle mani dei cabulesi, ed ha inviato il suocero a Kandahar per avviar trattative colle autorità inglesi. „

L'*Agence Russe* del 29 dicembre pubblica le seguenti nomine d'ambasciatori: Lobanoff a Londra, Oubril a Vienna, Saburoff a Berlino, Nowikoff a Costantinopoli, Nelidoff ad Atene. L'imperatore di Germania si espresse in termini lusinghieri sul conte di Oubril.

La stessa *Agence Russe* smentisce la notizia d'una rottura delle relazioni fra la Porta e il Montenegro. La prima avea, è vero, offerto il distretto di Dulcigno, quale compenso, ma questa offerta è illusoria in seguito all'opposizione del governo austro-ungarico.

Da Costantinopoli mandano ai giornali francesi dei particolari sull'affare Koeller, che ha dato motivo alle proteste dell'ambasciatore inglese.

Nel settembre scorso, prima della costituzione del ministero attuale, la polizia ha arrestato un missionario, di nome Koeller, sotto l'imputazione di avere divulgato dei trattati religiosi.

“ Dopo essere stato trattenuto per tre ore, quel missionario fu riposto in libertà, ma la polizia turca, per giustificare la sua condotta, ha conservato un libro in lingua turca, stampato a Londra e contenente un passo contrario all'islamismo, e due opuscoli dello stesso genere. Il giorno appresso un mussulmano, di nome Achmed Tewfik, fu arrestato siccome l'autore dei due opuscoli e posto in istato d'accusa.

“ Sono oramai tre mesi che sir Layard ha chiesto alla Porta la restituzione delle carte appartenenti al sig. Koeller.

Due sue note su quest'argomento sono rimaste senza risposta. Il signor Layard ha rinnovato la settimana scorsa la sua domanda, ma inutilmente. Fu allora che esso informò il governo turco che gli accordava tre giorni per dare le soddisfazioni seguenti: 1° La restituzione delle carte del signor Koeller; 2° La liberazione di Achmed Tewfik, il prete mussulmano che, a quanto si diceva, era stato condannato a morte per aver concorso a tradurre la bibbia in turco; 3° La revoca del capo della polizia di Angora che aveva ordinato l'arresto di Tewfik, e quella del comandante militare di Van che aveva tenuto un linguaggio insultante all'indirizzo dell'Inghilterra e dei suoi agenti in Turchia. L'ambasciatore aggiungeva che se non gli fosse data soddisfazione su questi tre punti, esso domanderebbe istruzioni a lord Salisbury, e frattanto sospenderebbe le sue relazioni colla Porta.

In risposta a questa nota, sir Layard ha ricevuto finalmente una risposta, la quale dice che Koeller non è suddito inglese, ma suddito tedesco, e che Achmed non è stato condannato a morte, come si diceva, ma ha subito soltanto un interrogatorio preliminare. La Porta ha inoltre assicurato sir Layard che Tewfik sarà trattato con indulgenza.

Scrivesi da Tiflis alla *Neue Freie Presse* che il generale Kaufmann è stato scelto per capitanare la spedizione che partirà la prossima primavera dall'Amou Daria allo scopo di cooperare con quella che si dirigerà sopra Merw, partendo dal Mar Caspio. Il governatore militare di Samarkanda rimpiazzerà il generale Kaufmann nelle sue funzioni di governatore finchè durerà la spedizione.

Alcuni ufficiali dello stato maggiore esplorano diggià i distretti situati tra Khiva e il Bukhara meridionale, ed iniziano delle relazioni colle tribù che si trovano sulle sponde dell'Amou. Il generale Kaufmann partirà colle sue truppe da Samarkanda in modo da arrivare nel paese dei turcomanni contemporaneamente alle truppe che partiranno dal Mar Caspio.

L'*Indépendance Belge* crede che il trattato di commercio tra la Germania ed il Belgio sarà prolungato di un anno. Questo trattato, contenente la clausola del trattamento della nazione più favorita, è stato stipulato il 22 maggio 1865 per un periodo di dieci anni, cioè fino al 30 giugno 1875, ed è stato denunziato dalla Germania per la fine dell'anno corrente. Il trattato non sarà però mantenuto integralmente, e, sebbene conterrà la clausola in questione, ne verranno eliminate le disposizioni che sono in contraddizione colla nuova tariffa germanica.

I *Débats* dicono impossibile di riconoscere tra le informazioni contraddittorie che giungono in Europa da Valparaiso e da Lima quale veramente sia la situazione militare dei belligeranti chileni e peruviani, e soggiungono: " Le sole indicazioni alquanto serie sono quelle che risultano dalla conoscenza delle posizioni occupate dai due eserciti e non c'è altro mezzo di sapere quale delle due parti sia stata favorita dalla fortuna.

" Limitandoci dunque ai fatti precisi che conosciamo può dirsi che tutte le apparenze di successo sono a favore dei chileni. Sul mare la cattura dell'*Huascar* ha resa libera la flotta chilena, la quale può adesso a suo agio vettovagliare il corpo d'esercito che opera contro le forze alleate boliviane e peruviane. Questo corpo, dopo essersi impadronito di Iquique e dopo avere il 29 novembre battuto l'esercito peruviano, senza tuttavia aver potuto impedirgli di prendere la via di Tacna ove doveva congiungersi con cinquemila boliviani, lo ha raggiunto di nuovo presso Tarapaca. Quivi seguì uno dei più aspri combattimenti il quale sembra aver prodotte perdite considerevoli ad entrambe le parti, ma principalmente ai chileni, le forze dei quali devono essere state probabilmente minori di quelle che fossero le forze peruviane. Dal canto loro i peruviani non trassero dal combattimento altro frutto che di potere continuare la loro marcia sopra Tacna e di operare la loro congiunzione colle truppe boliviane. Da ciò a un gran successo corre un tratto, e finora il solo fatto certo è che lo esercito del Chilì prosegue ad occupare una parte importante del territorio nemico. "

Telegrafano da Atene che nella seduta del 27 della Camera greca il signor Tricupis ha chiesto che venisse aggiornata la discussione relativa alla questione politica affinchè il governo risponda agli appunti dell'opposizione e prepari i progetti che deve presentare.

Il signor Delyannis, ministro degli affari esteri, soggiunse che i progetti del governo, compresi i bilanci, sono pronti; che tali progetti rappresentano le idee del ministero per l'avvenire. Ma, disse il signor Delyannis, per sottoporli alla Camera ed esporle la condotta che esso intende seguire, il gabinetto deve conoscere l'opinione della Camera sulla passata politica del ministero.

Dopo la discussione generale del progetto di indirizzo in risposta al discorso del trono, discussione nella quale vennero esaminate tutte le idee, tutti gli atti compiuti finora dal governo, dopo il discorso del signor Delyannis e i discorsi di alcuni altri oratori, la Camera deliberò di tenere seduta immediatamente. Era preveduto o almeno ritenuto probabile che la discussione politica si sarebbe chiusa con un voto di fiducia al ministero.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 29. — La seduta della Commissione turco-greca fu rinviata a mercoledì.

Londra, 30. — Il conte Menabrea partì ieri per l'Italia.

Berlino, 30. — La *National Zeitung* annunzia che lo Czar propose che il Granduca ereditario assuma la direzione degli affari interni, riservando per sè la direzione degli affari esteri, volendo mantenere le relazioni amichevoli colla Germania. Il Granduca respinse questa proposta.

Berlino, 30. — Il *Monitore dell'Impero* pubblica un decreto imperiale il quale ordina che la cancelleria porterà per l'avvenire il nome di « Uffizio dell'Impero per l'interno » e il direttore della cancelleria sarà denominato « Segretario di Stato per l'interno. »

Il conte di Saint-Vallier, ambasciatore di Francia, ha dato le sue dimissioni.

Vercelli, 30. — Una folla imponente, udita la lettura di una petizione al Parlamento per la ricostituzione della provincia, percorre la città al grido di: « Viva il Governo, viva la provincia ricostituita. » Vi sono presenti tutti i sindaci del circondario.

Calcutta, 30. — Duemila afgani furono ieri completamente battuti a Gundamak dal colonnello Norman.

Alessandria, 30. — Una decisione ministeriale ordina il sequestro immediato di tutti i beni dell'ex-kedivè a profitto del governo.

Madrid, 30. — Il 21 corrente avvennero grandi inondazioni nelle isole Canarie. I danni sono assai gravi. Parecchie case crollarono ed i raccolti sono perduti.

Madrid, 30. — Un individuo di nome Otero Gonzales tirò questa sera contro il Re e la Regina mentre ritornavano al palazzo. Nessuno rimase colpito. L'assassino fu arrestato.

Parigi, 30. — Un dispaccio ufficiale della Legazione del Chilì conferma la partenza del presidente del Perù per l'Europa, e la dittatura di Pierola.

Washington, 30. — L'incaricato d'affari del Perù smentisce la partenza del presidente Prado per l'Europa, e soggiunge che secondo le notizie di Callao, giunte il 20 corrente, l'ordine è perfetto, e che a Lima non avvenne nessuna rivoluzione.

Capetown, 28. — Il *meeting* tenuto dai Boers si disperse tranquillamente. Una nuova riunione avrà luogo il 6 aprile.

Il generale Wolseley dichiarò che il Transwaal è oramai considerato come una colonia della Corona.

Madrid, 31. — (*Dispaccio ufficiale*). — S. M. il Re ritornava ieri dalla passeggiata in compagnia della Regina, allorchè un giovane da 18 a 20 anni, nascosto vicino ad una delle garette di pietra della porta del palazzo reale, tirò due colpi di revolver contro S. M. che veniva in carrozza scoperta, senza cagionare per fortuna alcun danno nè al Re, nè alla Regina. Le guardie del palazzo hanno potuto arrestare nel momento stesso l'assassino.

Questi dichiarò chiamarsi Francesco Otero, di essere nativo della Galizia, di essere addetto ad una fabbrica di paste, e soggiunse che, spinto dalla sua misera situazione finanziaria, aveva deciso di suicidarsi, quando diversi amici lo consigliarono ad attentare contro la vita del Re. Egli dichiarò pure di avere dei complici, uno dei quali è già in potere della giustizia e il terzo è ricercato.

S. M. rimase imperturbabile e la giovine Regina, dal canto suo, mostrò la più grande serenità.

Quest'attentato ha avuto luogo nell'anniversario stesso della morte del generale Prim e quasi alla stessa ora.

L'immensa maggioranza delle Cortes, compresi i deputati ed i senatori dell'opposizione costituzionale, sono accorsi al palazzo reale per felicitare le Loro Maestà.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Il *Corriere delle Marche* di Ancona del 30 scrive che il Consiglio comunale votava sabato di concorrere con lire 1500 all'opera del Comitato di beneficenza.

— L'*Adige* di Verona, del 30, ci apprende che anche quest'anno la solita persona, che ama restare incognita, trasmise lire 500 al rev. prete cav. Innocenzo Zamboni a beneficio del pio Istituto degli Asili infantili di S. Anastasia e S. Zeno, di cui egli è il benemerito ispettore.

— Leggesi nel *Giornale di Vicenza*, del 30, che il defunto signor Gaspare Minozzi, privato agente, lasciò erede di tutto il suo patrimonio, frutto di laboriosi ed onesti risparmi, la Congregazione di Carità, pel mantenimento di un povero nell'Istituto di San Pietro. Si computa che il patrimonio, detratto qualche ricordo e qualche pio lascito, residui in lire 12,000 circa.

— In data del 30 dicembre la *Sentinella Bresciana* scrive:

La signora Maria Sambuca Fracassi, moglie al negoziante Sambuch, sul Corso del Teatro, legava nel suo testamento la somma di lire 500 agli Asili di carità per l'infanzia; appena essa fu decessa il marito non volle mettere tempo in mezzo ad eseguire la benefica volontà della defunta, e con pietosa e lodevole sollecitudine versava tosto alla Cassa degli Asili l'importare del legato.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Mantova* del 30, che il signor marchese Carlo Guerrieri-Gonzaga, affine di onorare la memoria del fratello marchese Anselmo, non ha guari rapito alle lettere, alle scienze, alla patria, ha elargite lire 200 a quegli Asili infantili di carità.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 30 dicembre:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	0,0	tutto coperto	Minimo — 2°,0.
Venezia	+ 1,0	tutto coperto	Gelate nelle 24 ore.
Torino	+ 0,7	1/2 coperto	Minimo al mattino — 5°,7.
Genova	+ 10,8	tutto coperto	Minimo al mattino + 8°,8.
Pesaro	+ 1,6	3/4 coperto	Nebbia secca e brina nella notte e nebbia secca da mezzodì alle ore 3 pom.
Firenze	+ 5,5	tutto coperto	Minimo + 1°,0. Massimo + 5°,8.
Roma	+ 8,8	tutto coperto	Minimo — 1°,9. Sul mezzodì qualche raggio di sole.
Foggia	+ 10,9	sereno	Gelate nella notte.
Napoli (Capodimonte)	+ 10,1	tutto coperto	Minimo al mattino + 5°,0. Massimo tra mezzodì e le ore 3 p. + 11°,2.
Lecce	+ 10,3	tutto coperto	Massimo + 11°,6. Minimo — 1°,3.
Palermo	+ 13,1	tutto coperto	

Il cannone da cento tonnellate. — In data del 29, il *Corriere Mercantile* scrive:

Il cannone di 100 tonnellate, costrutto a Torino, di cui già annunziammo il passaggio per Genova, è giunto ieri alla nostra stazione di piazza Brignole.

Erano ad attenderlo gli ufficiali d'artiglieria del nostro presidio, e molti degli altri Corpi.

Molta folla pure assisteva all'arrivo.

Ecco qualche particolare su questo terribile e micidiale strumento.

Il cannone pesa 10,000 miria, ossia 101 tonnellate, è della lunghezza totale di metri dieci; dei quali 6,50 di *anima*, 3,50 di *camera*.

Il diametro dell'orificio interno è di metri 0,45; quello esterno alla bocca è di metri 0,69; quello esterno della *camera* è di metri 0,55; finalmente il diametro della cerchiatura alla *camera* è di metri 1,90.

La fusione del pezzo venne compiuta felicemente il 30 gennaio 1878. Si impiegarono circa 15 mesi per la pulitura, rigatura ed accessori di costruzione.

Il proiettile è in proporzione della bocca colossale; ha il diametro della stessa; è lungo metri 1,20; ha una carica di polvere di 260 chilogrammi; pesa in tutto una tonnellata giusta. Costerà circa 4000 lire.

La *portata* del nuovo cannone forse raggiunge i 12 chilometri, ma l'efficacia contro le corazze si ritiene a cinque chilometri di distanza.

L'affusto ha una lunghezza totale di metri 6 70; la *volata* del cannone rimane fuori per metri cinque — La larghezza è di metri 2 43.

Il *sotto-affusto* ha quattro ruote per la locomozione longitudinale di trasporto; ha poi sei ruote pel congegno *di direzione in batteria*. Queste sei ruote sono fisse: quattro in senso obliquo; due, le anteriori, in senso trasversale all'asse.

Il truck, o carro, fu costrutto dalla Ditta francese Schneider e Comp., di Creuzot.

Esso misura la lunghezza di metri 24, avendosi dovuto dividere la gravità del peso di cento tonnellate in più di metri 10.

È tutto in ferro, e pesa 49 mila chilogrammi.

Il centro ha la lunghezza di m. 12,00; ai lati di m. 2,20.

Posa su 24 molle, 12 assi e 24 ruote.

Ogni ruota ha il diametro di m. 1,10, e la spessezza di m. 0,25, calcolato il bordo.

Questo carro è composto di tre pezzi principali: due carrelli di 12 ruote caduno alle due estremità, e su di essi posa il terzo pezzo, il corpo centrale che sostiene il cannone.

Il carro può sopportare il peso di 120 tonnellate.

Un solo carrello basta a sostenere il cannone per posarlo sul suo affusto.

A Torino il cannone fu caricato in un'ora; le molle cedettero, come fu previsto, di appena 20 millimetri.

Stamane, dopo le 6, il convoglio ripartì per la Spezia, ove giungerà stasera verso le 6.

Torri corazzate giranti. — La lotta fra il cannone e la corazza, scrive l'*Italia Militare*, non è impegnata soltanto sul mare, ma anche in terra ferma. Dopo le navi corazzate, dopo le torri corazzate giranti sulle navi, abbiamo le torri corazzate giranti in terra ferma. Il governo germanico da gran tempo aveva osservato che le bocche del Weser non erano sufficientemente difese, avuto riguardo alla navigabilità del fiume, che, a preferenza di qualsiasi altro fiume tedesco, può essere rimontato per lungo tratto, anche senza l'aiuto di piloti. Per ovviare a questa mancanza, e chiudere assolutamente la foce del Weser, all'ingresso di una squadra nemica, venne elevata, su ambe le sponde, una riga di torri corazzate e giranti su se stesse, armate ciascuna con 15 grossi cannoni, del calibro di 28 centimetri. Queste torri, dalla parte del fiume sono bagnate dall'acqua, anche nella bassa marea; durante l'alta, vengono circondate intieramente come se sorgessero in mezzo a una vasta palude. Quelle della sponda sinistra sono più leggiere, e il giramento può essere eseguito a sola forza di braccia; esse torri (cioè la parte esposta girante) pesano solo diecimila quintali e bastano dieci uomini per far loro eseguire in pochi minuti un giro intiero sul proprio asse; mentre ogni pezzo può fare un colpo in un minuto e mezzo. Le torri della sponda destra pesano ciascuna dodici mila quintali, e il giramento si fa anche più presto, col mezzo di una macchina. Ogni torre ha inoltre un meccanismo per togliere da posto e rimpiazzare immediatamente ogni cannone messo fuori combattimento; a tal uopo nella parte inferiore e stabile della torre si trovano alcuni cannoni di riserva.

TEATRI E CONCERTI. — Il concerto dato ieri alla Villa d'Este (Tivoli) a beneficio dei poveri di Tivoli è riescito molto bene; vi assistevano Sua Eminenza il cardinale principe Hohenlohe, S. E. il barone di Keudell ambasciatore di Germania, molti forestieri e signori e signore romane che hanno approfittato del treno di piacere espressamente ordinato dalla Società del *Tramway*. Liszt ha suonato come l'illustre maestro solo sa suonare; egli ha commosso ed entusiasmato l'uditorio sceltissimo, che gli fece ovazioni entusiastiche. Hanno preso parte al concerto le signorine Cervantes e Carlandi, ed i professori Reisenaur, Ducci, Carlandi e Rotoli, tutti vivamente applauditi.

Ieri all'Apollo riposo per indisposizione della signora Sinnerberg.

Al Metastasio beneficiata della signora Fenoglio, molto festeggiata alla prima rappresentazione nell'operetta *La Figlia di Madama Angot*, e alla seconda nel *Piccolo Faust*; al Quirino beneficiata dell'attrice Ciarlini con l'operetta *La Contessa di Roccadoro.*

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Le strade ferrate italiane nel 1878.

Dalla relazione presentata al Parlamento dalla Direzione generale delle strade ferrate presso il Ministero dei Lavori Pubblici, togliamo le seguenti notizie sulle costruzioni e sull'esercizio delle ferrovie italiane nell'anno 1878:

Costruzioni per conto dello Stato. — La lunghezza di queste linee risulta, in cifre tonde, come appresso:

Calabro-Sicule del primo periodo . . .	*Chilom.*	640
Calabro-Sicule del secondo periodo comprese quelle di Vallelunga e delle Caldare	»	694
Asciano-Grosseto	»	85
Ligure	»	268
Savona-Bra e diramazione Cairo-Acqui . . .	»	148
Totale . . .	»	1835

Però al 31 dicembre 1877 queste linee funzionavano già per la lunghezza di 1635 chilometri, e non rimaneva da aprire all'esercizio che una parte delle Calabro-Sicule del secondo periodo per la lunghezza di 200 chilometri. Di questi essendone stati aperti sei soltanto nel corso del 1878, resultava alla fine di questo anno una rimanenza di 194 chilometri di ferrovie ancora in costruzione.

In quanto all'importo dei lavori eseguiti e delle provviste fatte per ciascuna di queste linee durante il 1878, abbiamo le seguenti cifre: per le ferrovie Calabro-Sicule del primo periodo L. 3,557,700; per quella del secondo periodo L. 21,692,000; per la ferrovia Asciano-Grosseto L. 236; per la Ligure L. 3,804,200, e in riassunto una cifra totale di L. 29,054,250.

Non abbiamo nessuna cifra di spesa per le due ferrovie Savona-Bra e diramazione Cairo-Acqui, perchè i lavori straordinari di riparazioni e sistemazioni che l'Amministrazione ritiene a carico dell'Impresa costruttrice, sono portati con riserva di rivalsa verso l'Impresa stessa, nei conti delle spese straordinarie dell'Amministrazione esercente.

Le spese di amministrazione e di personale, durante il 1878, risultarono complessivamente in L. 2,224,746, che confrontate coll'importo dei lavori eseguiti ragguagliano il 7,65 per cento dell'importo medesimo.

Il numero delle giornate di operai impiegati nell'anno pei lavori di queste linee ascende a 3,947,618, corrispondente alla media giornaliera di 11,727. Ritenuto l'importo dei lavori eseguiti in L. 29,054,250, e paragonatolo al numero

degli operai impiegati, abbiamo che l'importo medio di ciascuna giornata di lavoro risulta di L. 7,30 circa.

Nella relazione a questa precedente prevedevasi che sarebbero stati ultimati i lavori dei tronchi Bellamuro-Potenza-Trivigno facienti parte della linea Eboli-Torremare. Ma le immense difficoltà che si ebbero ad incontrare nella costruzione delle opere, i danni prodotti dalle pioggie e dalle piene, i lavori di consolidamento richiesti per la natura instabile del terreno, impedirono che questi tronchi potessero essere portati a compimento come si sperava. Tuttavia la loro apertura avverrà sicuramente nel primo semestre del 1880.

Costruzioni concesse all'industria privata. — Al finire del 1877 rimanevano ancora da aprirsi all'esercizio 937 chilometri di linee e tronchi di linea concessi all'industria privata. Al cadere dell'anno 1878 ne rimanevano invece da aprire 746.

Con decreto dell'11 aprile 1878 veniva poi approvato il progetto per la costruzione della ferrovia Conegliano-Vittorio; con decreto del 15 gennaio dello stesso anno autorizzavasi l'apertura all'esercizio del tronco Settimo-San Benigno, e nel 15 successivo febbraio fra San Benigno e Rivarolo. Entro lo stesso anno furono pure regolarmente attivati i lavori relativi al tronco Camerlata-Chiasso e diramazione al lago di Como, il qual tronco si ritiene possa venire aperto entro il 1879.

Grande galleria del Gottardo. — Lo scavo della galleria in piccola sezione, che allo spirare del 1877 era di 9660 metri, raggiungeva al 31 dicembre 1878 la lunghezza di metri 12199, dei quali 6356 allo imbocco nord e 5843 all'imbocco sud. Per conseguenza il resultato ottenuto quest'anno nella perforazione in piccola sezione superò di 2539 metri i resultati avveratisi in ciascuno dei cinque anni anteriori di lavoro. Pertanto, dei 14920 metri che costituiscono la totale lunghezza della galleria, non rimanevano a perforare, al 1° gennaio 1879, che soli metri 2720.

Il Governo italiano per i lavori dei primi sei esercizi, che ebbero termine al 30 settembre 1878, ha corrisposto la somma di 24,833,652 lire.

Esercizio delle ferrovie italiane. — Lo sviluppo delle ferrovie esercitate al 1° gennaio 1878 era di chilometri 8190; mentre la rete ferroviaria in esercizio al 1° gennaio 1879 raggiunse lo sviluppo di chilometri 8303.

L'importo complessivo dei lavori di costruzione delle ferrovie italiane in esercizio al 1° gennaio 1879 ascende a L. 2,233,634,200, ragguagliato in media per ogni chilometro a L. 273,763.

Quello poi del materiale di dotazione calcolasi in L. 224,354,900, ragguagliato in media per ogni chilometro in L. 27,498.

Riguardo poi al servizio delle singole reti si ebbero nel 1878 i seguenti resultati:

		Prodotti	*Spese*
Alta Italia	L.	97,251,204	56,765,483
Romane	„	26,255,599	20,099,924
Meridionali	„	21,196,065	14,555,232
Calabro-Sicule	„	7,751,286	8,738,883
Sarde	„	935,284	1,264,165
Torino-Lanzo	„	427,483	229,719
Vicenza-Treviso-Padova-Bassano		625,356	439,449
Vicenza-Schio	„	194,392	125,520
Torino-Rivoli	„	151,143	83,568

Così si hanno per tutte le reti riunite, esclusa la Settimo-Rivarolo, per la quale non si poterono raccogliere i dati, e la Torino-Rivoli a scartamento ridotto, si hanno le seguenti cifre complessive:

		1878	1877
Prodotti	L.	154,634,669	154,419,420
Spese	„	102,218,375	102,207,415

E in media, per ogni chilometro di linea esercitata: nel 1877, un prodotto di L. 19,392 e una spesa di L. 12,835; nel 1878, un prodotto di L. 18,983 ed una spesa di L. 12,548.

NUOVE PUBBLICAZIONI

I Fratelli Treves hanno intrapresa con coraggio, che parrebbe audacia, una grandiosa e straordinaria pubblicazione: quella dell'**Orlando Furioso**, illustrata da G. Dorè, con prefazione di Giosuè Carducci.

È uscita la 1ª dispensa; del pregio dei disegni nulla si può aggiungere, dopochè si è detto che sono opera della matita del Dorè, ed inspirati da quella immaginosa e potente fantasia d'artista che più d'ogni altra poteva avvicinare ed anche raggiungere l'altezza del poema ariosteo.

Per quanto è della grandiosa eleganza dell'edizione ben a ragione i Fratelli Treves possono dire che, per merito di stampa, esecuzione tipografica, lusso di carta, questa edizione italiana non sta punto al di sotto di quella francese che valse all'Hachette il gran premio all'Esposizione Universale.

L'opera completa, edita a dispense di 44 pagine di testo, formerà un magnifico volume in folio con 615 disegni; il prezzo dell'associazione completa è di L. 75.

Dalla stessa ditta Treves (Milano) furono pure recentemente pubblicati:

La critica delle rivelazioni di Terenzio Mamiani, che fa seguito e ne è commento all'opera dello stesso autore: *La Religione dell'avvenire.*

Tibullo, polemica fra G. Carducci e Rocco De Zerbi.

Fra le pubblicazioni periodiche che sbocciano al soffio del nuovo anno, e vengono ad accrescere di novelle *specie* la gran famiglia dei giornali, dobbiamo specialmente notare la **Rivista dell'istruzione primaria e popolare in Italia** (Roma, presso la Tipografia Artero e C., piazza Montecitorio).

Questa *Rivista* si propone essere " interprete dei bisogni non solo della primaria istruzione ma anche dei benemeriti apostoli di essa, che sono gl'insegnanti elementari. „

Essa conterrà oltre a scritti di *pedagogia* generale, *didattica*, biografie e gli *atti e documenti* ufficiali del Ministero della Pubblica Istruzione, la *Cronaca scolastica* e riviste della *stampa pedagogica* italiana ed estera e bibliografie.

La *Rivista* si pubblica ogni mese in un fascicolo di 64 pagine al prezzo di L. 10 per l'anno; L. 5 il semestre. — Il primo numero uscirà il 10 gennaio.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 dicembre 1879 (ore 16 5).

Barometro abbassato di 1 a 6 mm. dal sud al nord d'Italia. Pressione media 771 mm. Cielo sereno in alcune stazioni dell'Adriatico, a Taranto ed al capo Passaro; nuvoloso o coperto altrove. Mare agitato soltanto alla Palmaria. Libeccio forte ad Urbino; ponente fresco a Rimini; calma generale nelle altre stazioni. Pressioni diminuite 5 mm. a Riva, 6 a Bregenz, 8 a Vienna. Quivi ponente fresco, forte a Praga. Stamani alle 8 il termometro segnava due gradi sotto zero a Venezia, circa 4 a Po di Primaro, 6 a Rimini ed a Moncalieri, ove nella notte era sceso fino ad otto. Nel periodo decorso poca pioggia alla Palmaria. Maestrale fresco a Brindisi. Il cielo diventerà generalmente annuvolato ed in diversi luoghi piovoso dominando venti piuttosto freschi delle regioni ovest.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 dicembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	773,3	772,7	771,4	770,4
Termomet. esterno (centigrado)	2,5	5,8	8,8	5,5
Umidità relativa....	86	74	74	81
Umidità assoluta...	4,72	5,12	6,30	5,51
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	N. 0	N. 0	N. 0
Stato del cielo.......	10. coperto	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 8,8 C. = 7,0 R. | Minimo = — 1,9 C. = — 1,5 R.

Pioggia in 24 ore: poche goccie alle ore 5 45 pom.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 31 dicembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	89 77	89 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 50
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 60
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 85
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	926 —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2325 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1310 —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	590 —	589 50	— —	— —	592 3/4	592 1/4	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	470 —	469 75	— —	— —	— —	— —	943 —
Compagnia Fondiaria Italiana	"	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	424 —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	270 —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	710 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 57	111 32	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 14	28 09	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 48	22 46	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1880: 90 12 1/2 fine pr.

Banca Generale 589 50, 590 liquidazione, 592 25, 592 50 fine pr.

Il Sindaco A. PIERI.

N. 328.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di lunedì 19 gennaio p. v, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Avellino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale di Matera, scorrente in provincia di Avellino, compreso fra il ponte Nerolella e Sangineto, escluse le traverse di Quaglietta e Sant'Andrea di Conza, della lunghezza di m. 32296 60, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 20,850.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 11 agosto 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma ed Avellino.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1880 al 31 marzo 1889.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Avellino, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in mezza annata dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 28 dicembre 1879.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

6171

N. 331.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 10 per cento fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 26,348 30, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 5 dicembre spirante per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale manutenzione delle opere di verde che presidiano la parte della sponda sinistra dell'Adige, compresa nella sezione 2ª del circondario idraulico di Este, nei comuni di Barbona, Vescovana, Boara Pisani e di Anguillara, cioè dal Canale Rottella al confine delle due provincie di Padova e Venezia,

si procederà alle ore 10 ant. di martedì 20 gennaio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Padova, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di L. 25,004 54 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale, in data 30 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Padova.

La manutenzione comincierà dal primo gennaio 1880 e continuerà a tutto dicembre 1884.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità, ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Padova, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 2500, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo dell'ammontare dell'appalto pel quinquennio in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 dicembre 1879.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

6205

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista di

Tela olona, per la somma presunta complessiva di lire 86,534 50,

di cui negli avvisi d'asta del dì 13 volgente mese di dicembre, è stata deliberata negl'incanti simultanei esperitisi il giorno 23 anzidetto mese presso gli uffici di Direzione di Commissariato militare marittimo dei tre Dipartimenti col ribasso di lire 18 25 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso non minore del ventesimo scade a mezzogiorno del dì 8 gennaio prossimo venturo, regolato all'orologio degli uffici suddetti, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta in uno degli uffici suddetti, essendo il procedimento simultaneo, accompagnarla col deposito prescritto dai succitati avvisi d'asta.

Spezia, 31 dicembre 1879.

Il Commissario ai contratti: C. TOMASUOLO.

6188

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che pel giorno 8 dell'entrante gennaio 1880, alle ore 10 antimeridiane, con abbreviazione di termini, avanti questo signor sindaco, o di chi ne farà le veci, in una sala del palazzo comunale avrà luogo l'incanto ad estinzione di candela vergine per lo appalto dei dazi di consumo comunali e governativi di Leonforte per la cifra di lire 110,000.

Lo appalto avrà la durata dal 1º gennaio al 31 dicembre anno 1880, e sarà aperto sulla base del prezzo stabilito nel relativo capitolato d'oneri come sopra.

Il termine pel miglioramento dell'asta del ventesimo scadrà il giorno 15 di esso gennaio, all'ora e nel luogo istesso.

Il *minimum* dell'offerta in aumento al prezzo superiormente stabilito non potrà essere minore di lire 20 per volta.

L'offerente è obbligato far deposito di lire 3000 nelle mani del sindaco o segretario comunale per le spese dell'asta, del contratto e di tutt'altro che andrà a carico del deliberatario, come a garenzia dell'offerta.

Tutt'altre condizioni sono descritte nel capitolato d'oneri, ostensibile presso l'ufficio della segreteria comunale.

Leonforte, li 26 dicembre 1879.

Visto — *Il Sindaco ff.*: MAZZOCCO.

Il Segretario aggiunto: PULASTRO CAPRA.

6201

Banco di Napoli

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Dicembre 1879

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Totale
Cassa e riserva			L. 101,940,195 72
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 64,890,523 74	
	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi	» 3,145,088 90	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 371,307 16	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,716,997 50	» 76,123,917 30
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
Anticipazioni			» 54,136,428 23
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 20,698,137 46	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	» 21,232,637 56
	Effetti ricevuti all'incasso	» 534,500 10	
Crediti			» 20,646,247 33
Sofferenze			» 6,568,087 06
Depositi			» 18,407,829 48
Partite varie			» 20,084,105 84
		Totale	L. 319,139,448 52
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 4,638,253 79
		Totale generale	L. 323,777,702 31

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 43,100,000 »
Massa di rispetto	» 2,167,477 »
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 139,201,292 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 82,628,254 47
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 16,371,135 87
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 18,407,829 48
Partite varie	» 15,229,784 38
Totale	L. 317,105,773 20
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 6,671,929 11
Totale generale	L. 323,777,702 31

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 20,143,904 65
Bronzo	» 9,269 57
Biglietti consorziali	» 77,030,261 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 4,756,760 »
Totale	L. 101,940,195 72

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4 »
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	478,148	L. 23,907,400 »
da L. 100	485,373	» 48,537,300 »
da L. 200	53,183	» 10,636,600 »
da L. 500	66,862	» 33,431,000 »
da L. 1000	21,992	» 21,992,000 »
Totale		L. 138,504,300 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 264,980	L. 132,490 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 736	» 1,472 »
» 5	» 34,850	» 174,250 »
» 10	» 5,038	» 50,380 »
» 20	» 8,620	» 172,400 »
» 250	» 664	» 166,000 »
	Fedi a Cassiere A/F	» »
Totale		L. 139,201,292 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 139,201,292 » è di uno a 2 85

Il rapporto fra la riserva L. 97,183,435 72 { la circolazione L. 139,201,292 » e gli altri debiti a vista » 82,628,254 47 } L. 221,829,546 47 è di uno a 2 28

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 51,006,965 15.

Visto: **Il Direttore Generale**
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello

6210

BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Visto l'atto di precetto in data 6 marzo 1875 dell'usciere Pietro Ascenzi, addetto alla R. Pretura del mandamento di Alatri (registrato il 4 detto al num. 103), col quale, ad istanza di Mariano Moroni, domiciliato in Roma, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 12 febbraio 1875, fu ingiunto ai signori Vincenzo e Carolina Tofanelli di pagargli entro giorni 30 la somma di lire 744 65 sotto comminatoria dell'espropriazione forzata degli stabili in esso descritti, in caso di non effettuato pagamento;

Visto che il precetto stesso venne inoltre trascritto nell'8 aprile successivo al R. ufficio delle ipoteche di Frosinone all'art. 313;

Vista la sentenza di questo Tribunale in data 22 febbraio 1876 (registrata a Frosinone il giorno stesso al num. 209 colla tassa di lira una), che autorizza la vendita al pubblico incanto degli stabili in essa descritti;

Visto che la succitata sentenza è stata notificata ai debitori Tofanelli, ed annotata in margine alla trascrizione dell'atto di precetto;

Vista l'ordinanza 30 novembre 1876 dell'illustrissimo signor presidente di questo Tribunale, registrata a Frosinone il 2 dicembre 1876, al num. 2427, colla tassa a debito di lire 1 20, che fissava il giorno 9 febbraio 1877 per la vendita degli stabili, di cui al succitato precetto;

Visto il verbale d'infruttuoso incanto e relativa sentenza di questo Tribunale in data 8 maggio 1877 che ordinò ribassarsi di due decimi il prezzo d'incanto, fissando per un nuovo esperimento l'udienza del giorno 20 luglio stesso anno;

Vista l'ordinanza 13 novembre corrente anno 1879, che sulla istanza del signor Pomponio avv. Protani fissa il giorno 30 gennaio 1880, ore 11 ant., per un nuovo incanto,

Il sottoscritto cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 30 gennaio 1880, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala dell'udienza di detto Tribunale la vendita degli immobili sotto descritti in base delle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili in territorio di Alatri.

1. Casa composta di più piani, situata in via del Cavaliere, distinta in mappa urbana al num. 248, confinanti Fiticone, Borgetti, Fiorini.

2° Terreno seminativo posto nella contrada Celerano, proveniente dalla Prebenda canonicale di San Paolo in Alatri, confinante Jacoacci, Goretti, Del Vescovo e strada, di ettari 1 43 06, in mappa alla sez. 1ª, n. 338 e 161.

3. Terreno seminativo in contrada Sant'Angelo, proveniente come sopra, confinante coi beni della Parrocchia di S. Gennaro, Folchetti, Prebenda Teologale, distinto in mappa alla sez. 12, n. 1012, di ettari 0 22.

4. Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Montereno, proveniente come sopra, confinante coi beni Bellincampi, Mevi Sisto, Toti Luigi, salvi, ecc., distinto in mappa alla sez. 8ª, nn. 89, 873, 1180, 1188, di ettari 1 08 10.

Condizioni della vendita.

1. L'asta sarà aperta in quattro distinti lotti, ed in base al prezzo attribuitogli dal perito signor Evangelisti, cioè la casa sita in contrada del Cavaliere in lire 736 e cent. 25.

Il terreno Cellerano in lire seicento trentasei e cent. 76.

Il terreno Sant'Angelo in lire centoventuna e cent. 38.

Ed il terreno contrada Montereno in lire 1022 e cent. 45.

2. La vendita sarà fatta senza garanzia di detti fondi, nel caso si trovassero inferiori delle indicate, fino al vigesimo, e per corrispondenza senza diritto a reclamo se la quantità risultasse maggiore fino al vigesimo.

3. Questi fondi s'intendono venduti

con tutti i diritti e servitù si attive che passive ai medesimi inerenti.

4. La delibera sarà effettuata al maggiore offerente come vuole la legge.

5. Tutte le tasse tanto ordinarie che straordinarie imposte e da imporsi su detti fondi a partire dal giorno del precetto saranno a carico dei compratori, insieme alle spese d'incanto e relativa sentenza di deliberazione, notificazione e trascrizione.

6. Ogni aspirante all'asta dovrà aver depositato nella cancelleria di questo Tribunale il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto, salvo che ne sia stato dispensato dall'illustrissimo signor presidente di questo Tribunale.

7. Dovrà inoltre l'aspirante all'asta aver depositato la somma di lire 200, importare approssimativo delle spese per ciascuno dei lotti di cui ai numeri 1, 2 e 4 e lire 100 per il terzo lotto.

Ordina ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria entro giorni trenta dalla notifica del presente bando le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi, affinchè possa aver luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale fu delegato il giudice signor avv. Pancrazio Lazzarini.

Manda il presente a notificarsi, depositarsi, affiggersi, pubblicarsi e iscriversi ai termini di legge.

Frosinone, dalla Cancelleria del Regio Tribunale, li 5 dicembre 1879.

6193 CARLO CARNITI vicecanc.

AVVISO

a termini dell'articolo 38 *del testo unico della legge* 25 *maggio* 1879 *num.* 4900 *(Serie* 2ª).

(1ª *pubblicazione*)

Gli eredi del dottor Carlo Gregori, notaio già alla residenza di Piacenza, ed ivi in sua vita esercente, intendendo di svincolare le due cartelle di lire cinquanta ciascuna del consolidato italiano 5 per cento, depositate dall'ora fu dott. Carlo Gregori, a garanzia dell'esercizio della sua professione di notaio, ne fecero domanda il 21 dicembre 1879 al Tribunale civile e correzionale di Piacenza.

Chiunque potesse avere a fare opposizione allo svincolo, potrà entro sei mesi, da oggi, far notificare la propria opposizione alla cancelleria del Tribunale ai fini ed effetti della legge 25 maggio 1879 (Testo unico) sul riordinamento del Notariato.

Piacenza, 23 dicembre 1879.

Per gli eredi Gregori
Avv. G. APHEL.

6198

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

50ª SETTIMANA — Dal 10 al 16 dicembre 1879. 6175

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1879	155,071 57	5,615 73	54,333 38	186,868 44	3,442 70	405,331 82	1,446	280 31
1878	190,463 80	8,736 45	48,362 75	169,607 25	2,816 57	419,986 82	1,446	290 45
Differenze 1879	— 35,392 23	— 3,120 72	+ 5,970 63	+ 17,261 19	+ 626 13	— 14,655 00	"	— 10 14
	Dal 1° Gennaio							
1879	9,802,455 55	313,322 32	2,334,961 94	8,860,569 32	147,067 79	21,458,376 92	1,446	14,839 82
1878	9,671,928 73	327,928 86	2,172,925 01	7,769,190 31	138,290 37	20,080,263 28	1,446	13,886 77
Differenze 1879	+ 130,526 82	— 14,606 54	+ 162,036 93	+ 1,091,379 01	+ 8,777 42	+ 1,378,113 64	"	+ 953 05

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1879	75,666 34	2,064 84	9,375 66	86,798 10	4,595 01	178,499 95	1,155	154 55
1878	69,789 05	1,843 45	10,192 50	81,222 75	3,959 16	167,006 91	1,147	145 60
Differenze 1879	+ 5,877 29	+ 221 39	— 816 84	+ 5,575 35	+ 635 85	+ 11,493 04	+ 8	+ 8 95
	Dal 1° Gennaio							
1879	3,732,745 72	96 690 67	481,111 86	3,663,552 58	424,239 34	8,398,340 17	1,154 56	7,274 06
1878	3,541,990 16	88,989 02	453,651 17	2,966,054 35	208,440 21	7,259,124 91	1,145 34	6,337 97
Differenze 1879	+ 190,755 56	+ 7,701 65	+ 27,460 69	+ 697,498 23	+ 215,799 13	+ 1,139,215 26	+ 9 22	+ 936 09

N. 330.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di martedì 20 gennaio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 59 *da Sapri alla Valle d'Agri, scorrente in provincia di Salerno, compreso fra Sapri e Sanza, della lunghezza di metri* 48697 40, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 16,130.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 10 luglio 1879, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Salerno.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1880 al 31 marzo 1889.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Salerno, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in mezza annata dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 28 dicembre 1879.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

6173

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nel giorno sei febbraio 1880, ore undici antimeridiane, avrà luogo nella solita sala delle udienze del suddetto Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, siti in territorio di Ferentino, esecutati ad istanza di Galloni Marcello, di Ripi, ed a carico di Felice De Marchis, di Ferentino.

Lotto I.

Terreno seminativo, vitato, in contrada Ariano, di tavole 73 40, mappa sezione V, numeri 400 e 401, confinanti Giorgi, Ricci e Pompeo.

Lotto II.

Terreno seminativo, vitato in parte, in contrada Vallicella, mappa sezione nona, numeri 144, 154, 163, 164, 165 e 211, di tavole 168 04, confinanti comune di Ferentino, Lolli, Cecchi, Demanio e strada.

L'incanto sarà aperto in base al prezzo di lire quattromilaquattrocentosedici e centesimi sessanta il primo lotto, ed in lire cinquemilaottocentoventisette e centesimi quarantadue il lotto secondo.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale, addì 3 dicembre 1879.

6164 Il vicecanc. CARNITI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione.*)

Sulla instanza presentata da Maja Margherita moglie di Pietro Faccio, e di lei figlia unica Teresa Faccio moglie di Pietro Bella, residenti la prima in Niella-Tanaro, e la seconda in Lesegno, ammesse al gratuito patrocinio con decreti 26 giugno e 21 luglio 1879 per ottenere pronunziata la dichiarazione di assenza di Pietro Faccio fu Giovanni, già residente in Niella-Tanaro, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, il Tribunale civile del circondario di Mondovì, riunito in camera di consiglio, con suo provvedimento 28 luglio 1878 ordinò che fossero assunte al riguardo informazioni a norma dell'articolo 23 del Codice civile, delegando per le medesime il signor pretore di Vicoforte.

Mondovì, 8 dicembre 1879.

6194 AVV. VIARA proc.

ESTRATTO DI SENTENZA

(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza 1° novembre 1879 il Regio Tribunale civile in Milano, notificata regolarmente, pronunciando sulla istanza per dichiarazione d'assenza di Moretti Francesco del fu Ambrogio, ha ordinato assumersi informazioni a sensi e per gli effetti dell'art. 23 Cod. civile.

5620 AVV. ANTONIO MAGNAGHI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del 19 febbraio 1880, alle ore 11 antimeridiane, avanti questo Tribunale avrà luogo la vendita a favore del sig. Ruggieri Filippo fu Andrea, domiciliato in Roma, ed a carico dei signori Milani Lorenzo e Giuseppe fu Pietro di Segni, non che Milani Teresa vedova di Pietro nella qualifica di madre del minorenne Bruno, del seguente immobile:

Descrizione dell'immobile.

Terreno prativo, pascolivo, olivato, posto nel territorio di Segni, segnato in mappa alla sezione 1ª, coi nn. 1867, 1868, 1869 e 2158, della superficie complessiva di tav. censuarie 27 e cent. 79.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 566 40 offerto dal creditore istante e gli aumenti nelle offerte non potranno essere minori di lire cinque.

L'offerente dovrà depositare anticipatamente in cancelleria un decimo del prezzo e lire 200 per le spese approssimative di asta, ed entrerà in possesso del fondo medesimo a sue spese.

Velletri, li 18 dicembre 1879.

6202 Il cancelliere LEONI.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Frosinone.

BANDO.

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nell'udienza del 13 febbraio 1880, ore 11 ant., avrà luogo avanti detto Tribunale la vendita della casa sottodescritta, espropriata ad istanza di Agostino Ammanite, di Amelia, ed a carico di Nicola Stoppani, di Anagni.

Descrizione dello stabile.

Casa posta in Anagni, contrada Porta Cerere, mappa n. 60, composta di tre piani ed un pian terreno, complessivamente di n. 19 vani, con orto e pozzo annesso, quale orto è segnato in mappa al n. 1, sezione Città, confinanti Caetani, Colle S. Domenico e strada Vittorio Emanuele, gravata del tributo diretto verso lo Stato in lire 51 56.

L'incanto sarà aperto in un sol lotto ed in base al prezzo di lire 4782 60, diminuito di sette decimi dal prezzo di stima.

Frosinone, addì 20 dicembre 1879.

6163 Il vicecanc. CARNITI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada consorziale Tiberina da prima Porta sulla Flaminia al bivio di S. Antimo, per un sessennio dal 1° gennaio 1880 al 31 dicembre 1885.

AVVISO DI VIGESIMA.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi, in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 12 del corrente mese, l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 17 75 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo di lire 13,619 01 stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di lire 11,201 64.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione si rende noto che, dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 14 del prossimo mese di gennaio.

Le offerte, scritte in carta da bollo da lira una, dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 800 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, lì 29 dicembre 1879.

6207 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di correzione di un tratto della strada provinciale Casilina, tronco 3°, da metri 451 prima di Ponte Rotto fino a metri 618 dopo il Ponte Scatenato.

AVVISO DI VIGESIMA.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 19 del corrente mese l'appalto dei detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 19 10 per ogni cento lire sul prezzo di lire 36,048 97, stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 32,079 62.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 7 del prossimo mese di gennaio.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 550 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, il 29 dicembre 1879.

6206 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Villaga (Belvedere), assegnata per le leve al magazzino di Lonigo, e del presunto reddito lordo di lire 213.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Vicenza, addì 28 dicembre 1879.

6211 *L'Intendente*: PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita generi di privativa n. 21, situata nel comune di Argenta, frazione di S. Maria Codifiume, assegnata per le leve al magazzino di Malalbergo, e del presunto reddito lordo di lire 29 45.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 26 dicembre 1879.

6176 *Per l'Intendente*: R. ROSSI DORIA.

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

AVVISO D'ASTA.

6177

Si fa noto che nel giorno 12 gennaio 1880, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, nell'isolato num. 80, Corso Oporto, piano terreno, avanti il direttore dell'Opificio di arredi militari, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	QUANTITÀ complessiva da provvedersi	N. dei lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	PREZZO parziale	IMPORTO di cadun lotto	IMPORTO totale della provvista	SOMMA richiesta per la cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Cinghie per fucili e moschetti da fanteria, modello 1870 . . . . N.	40000	2	20000	L. 1 05	L. 21,000	L. 42,000	L. 2100	Giorni 60 (A datare da quello successivo all'avviso di approvazione del contratto)
2	Cinturini di bufalo, modello 1877 »	35000	5	7000	» 3 70	» 25,900	» 129,500	» 2600	Giorni 60
3	Giberne modello 1877 . . . . »	40000	5	8000	» 3 70	» 29,600	» 148,000	» 3000	Giorni 80

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dalle due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città sotto indicate, sede delle Direzioni d'artiglieria delegate a ricevere le offerte, del valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Le ricevute dei depositi saranno presentate a parte e non incluse nei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte devono essere redatte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

I partiti che contengono riserve o condizioni sono respinti; quelli per telegramma non sono ammessi.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali di artiglieria di Alessandria, Firenze, Bologna, Genova, Roma, Piacenza, Napoli, Ancona, Venezia, Verona, della Fabbrica d'armi di Brescia, ed al Comando locale di Milano, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 27 dicembre 1879. *Il Direttore dei conti*: M. BUJANO.

Banca Generale di Roma

ESATTORIA CONSORZIALE DI FONDI

Ad istanza della Banca Generale, esattore del Consorzio di Fondi, provincia di Caserta, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 22 gennaio, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 28 detto mese e 3 febbraio 1880, avranno luogo nella R. Pretura di Fondi le sottonotate subaste, cioè:

1. A danno del signor Puglia Francesco fu Erasmantonio, di Fondi — Terreno vignato in Fondi, in contrada Terruto, dell'estensione di are 95, segnato al catasto, sezione C, particella 837, del reddito catastale di lire 44 45, prezzo lire 741. — Pantanoso Capirchio, dell'estensione di are 72, sezione C, particella 1646, del reddito catastale di lire 12 75, prezzo lire 212 40 — Vigneto Terruto, dell'estensione di are 42, sez. C, part. 836, del reddito catastale di lire 23 30, prezzo lire 386 40. Libera proprietà.

2. A danno del signor Massarella Giuseppe fu Pietro, di Fondi — Vigneto in Fondi, contrada Perito, dell'estensione di are 18, sez. B, part. 331, del reddito catastale di lire 7 95, prezzo lire 132 — Vigneto Terruto, dell'estensione di are 36, sez. B, part. 736, del reddito catastale di lire 15 95, prezzo lire 265 80. Libera proprietà.

3. A danno di Maresca Luigia fu Antonio, di Fondi — Casa in contrada Galba, numero 9, del reddito catastale di lire 30, prezzo lire 292 20. Libera proprietà.

4. A danno di Bianchi Salvatore, di Monte S. Biagio — Terreno seminativo in contrada Goffo, in tenimento di Fondi e Monte S. Biagio, dell'estensione di are 36, sez. B, part. 80, del reddito catastale di lire 8 50, del prezzo di lire 141 60 — Seminatorio in contrada Fontano, dell'estensione di are 9, sez. D, particella 88, del reddito di lire 1 58, prezzo lire 26 40 — Seminatorio Fontano di are 9, sez. D, part. 3, del reddito di lire 2 12, prezzo lire 35 40. Libera proprietà.

5. A danno dello Stocco Giuseppe fu Severino, di Fondi — Terreno vignato in contrada Rene, sito in Fondi, dell'estensione di are 34, sez. E, part. 55, del reddito catastale di lire 13 40, prezzo lire 223 20 — Oliveto Trojano, dell'estensione di are 36, sez. E, part. 564, del reddito catastale di lire 11 90, prezzo lire 198 — Oliveto S. Magno, dell'estensione di are 9, sez. E, part. 251, del reddito catastale di lire 3 20, prezzo lire 153 40 — Oliveto S. Magno, della estensione di are 27, sez. E, part. 231, del reddito catastale di lire 7 65, prezzo lire 127 20. Libera proprietà.

6. A danno di Denia Domenico, di Fondi — Pantanoso in contrada Proceggio in Fondi, dell'estensione di are 18, sez. C, part. 1537, del reddito catastale di lire 3 20, prezzo lire 53 40 — Pantanoso Vetere, dell'estensione di are 36, sez. A, part. 778, del reddito catastale di lire 6 37, prezzo lire 106 20. Libera proprietà.

7. A danno di Spagnolo Rocco, di Fondi — Terreno seminativo in contrada Rinchiusa in Fondi, dell'estensione di are 21, sezione A, part. 432, del reddito catastale di lire 6 92, prezzo lire 115 20 — Pantanoso al Filo, dell'estensione di are 81, sez. C. part. 1810, del reddito catastale di lire 5 91, valore lire 100 20 — Pantanoso Autone, dell'estensione di are 45, sez. C, part. 1851, del reddito catastale di lire 3 28, prezzo lire 54 60 — Oliveto S. Oliva, dell'estensione di are 36, sez. E, part. 773, del reddito catastale di lire 15 30, prezzo lire 255. Libera proprietà.

8. A danno di De Mauro Terenzio, di Fondi — Pantanoso, contrada Autone in Fondi, dell'estensione di are 21, sez. C, part. 1708, del reddito catastale di lire 4 75, prezzo lire 79 20. — Seminatorio S. Maria, dell'estensione di are 32, sez. F, part. 325, del reddito catastale di lire 11 51, del prezzo di lire 192 20 — Pantanoso Tratturo, dell'estensione di are 54, sez. C, part. 1706, del reddito catastale di lire 10 74, valore 182 80 — Marnoso Terruto, dell'estensione di are 90, sezione C, part. 460, del reddito catastale di lire 19 90, prezzo lire 331 80. Libera proprietà.

9. A danno di Dell'Oro Raffaele, di Fondi — Pantanoso, contrada Golfo in Fondi, dell'estensione di are 72, sez. C, part. 2220, del reddito catastale di lire 12 75, del prezzo di lire 212 40 — Pantanoso Golfo, dell'estensione di are 72, sez. C, part. 2124, del reddito catastale di lire 12 75, del prezzo di lire 212 40. Libera proprietà.

10. A danno di Corbo Domenico, di Fondi — Terreno vignato in contrada Chiarastella in Fondi, dell'estensione di are 54, sez. C, part. 32, del reddito catastale di lire 27 83, prezzo lire 463 80 — Pantanoso Chiarastella, dell'estensione di are 18, sez. C, part. 487, del reddito catastale di lire 1 31, prezzo lire 21 60 — Pantanoso Saucelle, dell'estensione di are 9, sez. C, part. 1483, del reddito catastale di cent. 65, prezzo lire 10 80 — Pantanoso Saucelle, dell'estensione di are 45, sez. C, part. 1477, del reddito catastale di lire 9 05, prezzo lire 150 60 — Seminatorio Selcealta, dell'estensione di are 45, sez. T, part. 121, del reddito catastale di lire 13 25, prezzo lire 220 80 — Pantanoso Goffa, dell'estensione di ettari 2 ed are 16, sez. C, part. 2092, del reddito catastale di lire 15 81, prezzo lire 263 40. Libera proprietà.

11. A danno di Parisella Gaetano fu Anselmo, di Fondi — Casa in contrada Giambattista Vico in Fondi, n. 5, del reddito catastale di lire 28 50, prezzo lire 277 80. Libera proprietà.

12. A danno di Punzi Pasquale, di Fondi — Marnoso in contrada Chiarastella, dell'estensione di are 90, sez. C, part. 474, del reddito catastale di lire 19 90, del prezzo di lire 331 80. Libera proprietà.

13. A danno di Monforte Marianna, di Fondi — Casa in Fondi, in contrada Gio. Battista Vico, n. 18, del reddito catastale di lire 60, prezzo lire 595. Libera proprietà.

14. A danno di Larocca Teresa, di Fondi — Seminatorio Cesulo, dell'estensione di are 54, sez. A, part. 259, del reddito catastale di lire 13 94, prezzo lire 232 20 — Seminatorio Cesulo, dell'estensione di are 90, sez. A, part. 258, del reddito catastale di lire 23 30, prezzo lire 386 40. Libera proprietà.

15. A danno di Rizzi Tommaso fu Filippo, di Monte S. Biagio — Pantanoso in contrada Portella, in Monte S. Biagio, dell'estensione di are 32, sezione A, part. 466, del reddito catastale di lire 3 20, prezzo lire 53 40 — Casa rustica in contrada Golfo, dell'estensione di are una e mezza, sez. B, part. 436, del reddito catastale di cent. 55, prezzo lire 9 — Incolto Vianuova, dell'estensione di are 72, sez. E, part. 124, del reddito catastale di lire 1 70, prezzo lire 28 20 — Seminatorio Portella, dell'estensione di are 36, sez. A, part. 475, del reddito catastale di lire 8 50, prezzo lire 141 60. Libera proprietà.

16. A danno di Cima Maria Domenica, di Fondi — Oliveto in contrada Perito, in Fondi, dell'estensione di are 54, sez. B, part. 380, del reddito catastale di lire 20 61, prezzo lire 352 40. Libera proprietà.

17. A danno di Cuccarelli Giuseppe fu Domenico, di Fondi — Vigneto in Fondi, contrada Laurito, dell'estensione di are 45, sez. D, part. 77, del reddito catastale di lire 17 76, prezzo lire 296 40. Libera proprietà.

18. A danno di Schiappa Rosario fu Luigi, di Fondi — Pantanoso in Fondi, in contrada Chiarastella, dell'estensione di are 36, sez. C, part. 523, del reddito catastale di lire 2 63, prezzo lire 31 80 — Pantanoso Saucelle, dell'estensione di ettare 1 ed are 44, sez. C, part. 1500, del reddito catastale di lire 19 55, prezzo lire 176 40 — Seminatorio Acquachiara, dell'estensione di are 45, sez. C, part. 1332, del reddito catastale di lire 6 62, prezzo lire 110 40 — Vigneto Spinete, dell'estensione di are 36, sez. C, part. 1259, del reddito catastale di lire 18 40, prezzo lire 313 80. Libera proprietà.

19. A danno di Pompei Giuseppe, di Fondi — Vigneto in Fondi, contrada Laurito, dell'estensione di are 90, sez. D, part. 65, del reddito catastale di lire 35 70, prezzo lire 594 60 — Pantanoso Casabatandrea, dell'estensione di are 45, sez. D, part. 460, del reddito catastale di lire 7 95, prezzo lire 132 — Pantanoso Casabatandrea, dell'estensione di are 36, sez. D, part. 481, del reddito catastale di lire 6 37, prezzo lire 106 20 — Seminatorio Angeli, dell'estensione di are 42, sez. E, part. 454, del reddito catastale di lire 12 36, prezzo lire 205 80 — Oliveto Ponteselice, dell'estensione di are 41, sez. F, part. 189, del reddito catastale di lire 14 33, prezzo lire 235 80. Libera proprietà.

20. A danno di Fiore Rosario, di Fondi — Seminatorio sito in Fondi, in contrada Portaturo, dell'estensione di ettare uno ed are 65, sezione D, part. 101, del reddito catastale di lire 35 74, prezzo lire 613 20 — Pantanoso Portaturo, dell'estensione di ettari uno ed are 8, sez. D, part. 307, del reddito catastale di lire 19 12, prezzo lire 318 60. Libera proprietà.

21. A danno di Accappaticcio Simone, di Fondi — Seminatorio in Fondi, contrada Moi, dell'estensione di are 45, sezione C, particella 297, del reddito catastale di lire 13 25, prezzo lire 220 80 — Pantanoso Goffa, dell'estensione di are 90, sez. C, part. 2193, del reddito catastale di lire 15 95, prezzo lire 265 80. Libera proprietà.

22. A danno di de Bonis Onorato fu Vincenzo, di Fondi — Pantanoso in Fondi, contrada Acquachiara, dell'estensione di are 36, sezione C, part. 1206, del reddito catastale di lire 6 37, prezzo lire 108 — Seminatorio Moi, dell'estensione di are 36, sez. C, part. 349, del reddito catastale di lire 8 50, prezzo lire 177. Libera proprietà.

23. A danno di Pinto Giovanni fu Sotero, di Fondi — Vigneto in Fondi, contrada Terruto, dell'estensione di are 18, sez. C, part. 853, del reddito catastale di lire 8 58, prezzo lire 141 60 — Pantanoso Alfilo, dell'estensione di are 54, sez. C, part. 1813, del reddito catastale di lire 3 95, prezzo lire 66 — Pantanoso Goffa, dell'estensione di ettare uno ed are 8, sez. C, part. 2210, del reddito catastale di lire 19 12, prezzo lire 318 60. Libera proprietà.

24. A danno di Palma Giambattista, di Fondi — Seminatorio in Fondi, contrada Olivella, dell'estensione di are 36, sez. C, part. 715, del reddito catastale di lire 13 17, prezzo lire 219 60 — Pantanoso Alfieri, dell'estensione di are 54, sez. C, part. 769, del reddito catastale di lire 3 95, prezzo lire 66 — Seminatorio Olivella, dell'estensione di are 36, sez. D, part. 714, del reddito catastale di lire 13 17, prezzo lire 219 60 — Vigneto Laurito, dell'estensione di are 36, sez. D, part. 2, del reddito catastale di lire 13 17, prezzo lire 219 60 — Oliveto Laurito, dell'estensione di are 9, sez. D, part. 3, del reddito catastale di lire 2 55, prezzo lire 42 60. Libera proprietà.

25. A danno di Morella Elisabetta fu Andrea, di Fondi — Seminatorio in Fondi, contrada Valletonna, dell'estensione di are 18, sezione H, part. 11, del reddito catastale di lire 4, prezzo lire 66 60 — Seminatorio Valletonna, dell'estensione di are 23, sez. H, part. 9, del reddito catastale di lire 5, prezzo lire 82 80 — Seminatorio Valletonna, dell'estensione di are 23, sez. H, part. 10, del reddito catastale di lire 5, prezzo lire 82 80 — Seminatorio Olivella, dell'estensione di are 16, sez. F, part. 100, del reddito catastale di lire 4 63, prezzo lire 76 80 — Vigneto Olivella, dell'estensione di are 18, sez. F, particella 102, del reddito catastale di lire 8 03, prezzo lire 132 — Seminatorio Cisterna, dell'estensione di are 27, sez. H, part. 19, del reddito catastale di lire 3 95, prezzo lire 66 — Pantanoso, contrada Fratturo, dell'estensione di are 54, sez. O, part. 1706, del reddito catastale di lire 10 74, prezzo lire 178 80. Libera propietà.

26. A danno di Fiore Domenico fu Giuseppe, di Fondi — Seminatorio in contrada Spineto, dell'estensione di are 81, sezione C, part. 1146, del reddito catastale di lire 23 88, prezzo lire 468 60 — Seminatorio Spinete, dell'esten-

sione di are 68, sez. C, part. 1150, del reddito catastale di lire 19 90, prezzo lire 331 80 — Seminatorio Pantanello, dell'estensione di are 90, sezione B, part. 32, del reddito catastale di lire 23 88, prezzo lire 468 60 — Incolto Pantanello, dell'estensione di are 50, sezione B, part. 37, del reddito catastale di centesimi 98, prezzo lire 16 20 — Oliveto Pantanello, dell'estensione di are 14, sezione B, part. 38, del reddito catastale di lire 3 82, prezzo lire 63 60 — Seminatorio Pantanello, dell'estensione di are 45, sez. B, part. 41, del reddito catastale di lire 9 90, prezzo lire 165 60 — Vigneto Pantanello, dell'estensione di are 21, sezione B, part. 43, del reddito catastale di lire 10 40, prezzo lire 173 40 — Seminatorio Pantanello, dell'estensione di are 9, sez. B, part. 29, del reddito catastale di lire 2 67, prezzo lire 44 40 — Seminatorio Spinete, dell'estensione di are 45, sez. C, part. 1154, del reddito catastale di lire 13 25, prezzo lire 220 80 — Seminatorio Pantanello, dell'estensione di are 9, sez. B, part. 29, del reddito catastale di lire 2 67, prezzo lire 44 40 — Seminatorio Pantanello, dell'estensione di are 90, sez. B, part. 32, del reddito catastale di lire 23 88, prezzo lire 468 60 — Incolto Pantanello, dell'estensione di are 50, sezione B, part. 37, del reddito catastale di cent. 98, prezzo lire 16 20 — Oliveto Pantanello, dell'estensione di are 14, sez. B, part. 38, del reddito catastale di lire 3 82, prezzo lire 63 60. Libera proprietà.

27. A danno di Braieiale Raffaele fu Vincenzo, di Fondi — Pantanoso in Fondi, contrada Macchioso, dell'estensione di are 30, sezione C, part. 2247, reddito catastale di lire 2 16, prezzo lire 36 — Marnoso Pantano, della estensione di are 42, sezione D, particella 175, del reddito catastale di lire 9 27, prezzo lire 154 20 — Seminatorio Portaturo, dell'estensione di are 63, sez. D, particella 194, del reddito catastale di lire 21 13, prezzo lire 351 60 — Marnoso Pantanoso, dell'estensione di are 36, sezione D, part. 257, del reddito catastale di lire 7 95, prezzo lire 132 — Vigneto Portaturo, della estensione di ettari 2, ed are 52, del reddito catastale di lire 2 10, prezzo lire 367 80 — Seminatorio Portaturo, dell'estensione di ettari 2 ed are 16, sezione D, particella 256, del reddito catastale di lire 63 50, prezzo lire 1058 40 — Pantanoso Casabatandrea, dell'estensione di are 36, sezione D, part. 466, del reddito catastale di lire 6 37, prezzo lire 105 60 — Seminatorio Selcealta, della estensione di are 36, sezione D, part. 324, del reddito catastale di lire 10 62, prezzo lire 177 — Seminatorio S. Pietro, dell'estensione di are 36, sezione E, part. 345, del reddito catastale di lire 10 62, prezzo lire 177 — Vigneto Pantano, dell'estensione di are 72, sezione D, part. 251, del reddito catastale di lire 37 15, prezzo lire 619 20 — Vigneto Pantano, dell'estensione di are 72, sezione D, part. 251, del reddito catastale di lire 37 15, prezzo lire 619 20 — Pantanoso Fosso di Lenola, dell'estensione di are 63, sezione D, part. 416, del reddito catastale di lire 4 80, prezzo lire 79 80 — Marnoso Portaturo, della estensione di are 42, sezione D, part. 263, del reddito catastale di lire 9 43, prezzo lire 154 80 — Pantanoso Fosso di Lenola, dell'estensione di are 27, sezione D, part. 429, del reddito catastale di lire 4 75, prezzo lire 79 20.

Le offerte devono essere garentite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione di tutte le spese d'asta, registro e contrattuali.

Fondi, 31 dicembre 1879.

6189 Per l'Esattore — *Il Collettore*: LUIGI COLTELLACCI.

PROVINCIA DI ROMA — MUNICIPIO DI RIANO

Avviso d'Asta.

Innanzi al signor sindaco, o di chi lo rappresenta, il giorno 4 del prossimo mese di gennaio 1880, alle ore 12 meridiane, stante l'ottenuta abbreviazione dei termini, nella segreteria comunale di Riano si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della costruzione e sistemazione della strada comunale obbligatoria che dal paese mena alla provinciale Flaminia, sotto la somma di lire 19,527, come al capitolato d'appalto, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sulla somma suindicata.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 900 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva, a garanzia del contratto, dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione definitiva lire 1800 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio di ciascun giorno.

Il tempo utile (fatali), stante l'abbreviazione dei termini, a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 11 suddetto mese di gennaio prossimo.

Riano, li 23 dicembre 1879.

6203 *Il Sindaco*: G. FARAONI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 21 gennaio 1880, all'una pomeridiana, si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il direttore d'artiglieria della Fabbrica d'Armi di Torino, all'appalto seguente:

Aste da casse di fucile, mod. 1870 *(non lisciviate)*
n. 30000, *a L.* 4, *L.* 120,000,

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni centonovanta in sei rate eguali di cinquemila aste caduna.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 12,000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione di appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione, esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la suddetta Direzione dovranno essere fatti dalle ore 12 all'una pom. del giorno 21 gennaio 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non sieno firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 27 dicembre 1879. **Per la Direzione**

6178 *Il Segretario*: AIMASSO GIUSEPPE.

AVVISO D'ASTA.

Dinanzi al sindaco del comune di Ceglie Messapico, in provincia di Lecce, nella segreteria comunale, il giorno 14 gennaio 1880, alle ore 9 antimeridiane, avranno luogo gl'incanti in ribasso per l'appalto dei lavori relativi al nuovo Cimitero a costruirsi in detto comune.

Gl'incanti verranno aperti sulla base di lire 47,223 e centesimi 99, totale importo dei lavori a farsi.

I lavori in generale verranno compiti fra il termine di anni sei a far tempo dal quindici ottobre ultimo scorso; però nel corso dell'anno 1880 verranno compiti tanti lavori, esclusi quelli di ornato, per quanto ne occorrono fino alla concorrenza di lire 16,536 e centesimi 80.

Gli atti che regoleranno l'appalto sono il progetto d'arte ed il capitolato d'oneri, compilati dall'ingegnere Rubini in data del 22 settembre 1878, modificati coi deliberati consigliari del 25 stesso settembre e 14 febbraio 1879. Detti atti trovansi depositati presso la detta segreteria comunale, e chiunque ne potrà prendere cognizione in tutti i giorni e durante le ore d'ufficio. Niuno verrà ammesso all'asta se non andrà munito di un certificato d'idoneità di data non anteriore a mesi sei, e rilasciato o da un architetto civile o da un ingegnere civile; inoltre dovrà presentare pure un certificato di moralità rilasciato in data recente dall'autorità del luogo del proprio domicilio.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione della candela vergine, osservando le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Il deposito a farsi dagli aspiranti all'asta è di lire 1000 per la sicurezza dell'asta, e di lire 300 per le spese di subasta.

Detto deposito dovrà farsi presso la menzionata segreteria e nelle mani del sottoscritto segretario. Le offerte verranno fatte in ragione decimale, e non verranno accettate se minori del mezzo per cento.

Le offerte in ribasso, non inferiori al ventesimo, del prezzo di aggiudicazione potranno farsi fino allo spirare delle ore 9 antimeridiane del giorno 29 detto gennaio.

Siccome l'asta di cui sopra è parola è in via di secondo esperimento, essendo andata deserta quella tenuta in data d'oggi, così all'aggiudicazione si procederà quand'anche non vi fosse che un solo concorrente.

Ceglie Messapico, 24 dicembre 1879.

Il Sindaco: A. LODEDO.

6200 *Il Segretario comunale*: N. CHIRICO.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

ESATTORIA COMUNALE DI SUPINO

Ad istanza della Banca Generale, esattrice del comune di Supino pel quinquennio 1878-82, si fa pubblicamente noto che nel giorno 20 gennaio 1880, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento nei giorni 26 detto e 3 febbraio 1880, alle ore 10 ant., avranno luogo nella Pretura mandamentale di Ferentino le sottodescritte subaste a danno dei contribuenti, come appresso:

1. Beneficiati di San Pietro — Terreno in contrada Pantano, seminativo, confinante coi Beneficiati di San Pietro, Paradisi Miconi Ernesto e Confraternita della Morte, estensione 6 08, sez. 3ª, n. 193, del reddito catastale di scudi 33 06, prezzo lire 181 20, deposito lire 10 — Altro terreno seminativo in contrada Ara Mattonata, confinanti Perusi Silvia, Marchioni Felice e strada, estensione 3 10, sez. 3ª, n. 514, del reddito di scudi 23 22, prezzo lire 110 40, deposito lire 6 — Altro terreno seminativo in contrada Font. di Leta, confinanti Ruzza Giovanni e fratelli a due lati ed Ospedale della Fraterna, estensione 5 20, sez. 3ª, n. 127, del reddito di scudi 51 84, prezzo lire 247 20, deposito lire 12 50.

2. Beneficiati di Santa Maria — Terreno seminativo in contrada Noci Patacca, confinanti strada a tre lati e Bavari Vincenzo, estensione 15 70, sez. 3ª, num. 321, del reddito di scudi 201 74, prezzo lire 961 20, somma di deposito lire 59 — Altro terreno seminativo in contrada Fosso della Stuza, confinante con Colonna don Giovanni Andrea fu Aspremo a due lati e De'Paulis Foglietta eredi di Giuseppe, estensione 13 05, sez. 3ª, n. 548, reddito sc. 150 34, prezzo lire 716 40, deposito lire 36.

3. Beneficiati di San Nicola — Terreno seminativo in contrada Noci Patacca, confinanti fiume Sacco, strada detta Roncoleto e De' Paolis Foglietta eredi di Giuseppe, estensione 10, sezione 3ª, n. 325, reddito 149 76, prezzo lire 713 40, deposito lire 36.

4. Beneficio di San Giovanni della Torre (vacante) — Terreno seminativo, vitato, in contrada Casale, diretto dominio, confinanti strada, fosso, Capanna Giuseppe fu Domenico, estens. 4 52, sez. 2ª, n. 510, del reddito di scudi 10 64, prezzo lire 51, deposito lire 2 50.

5. Capitolo e Cura di Santa Maria — Terreno seminativo in contrada Pantano, confinanti fosso, Paradisi Miconi Ernesto e De' Paulis Foglietta eredi di Giuseppe, estens. 9 75, sez. 3ª, num. 31, del reddito di scudi 97 21, prezzo lire 463 20, deposito lire 23 — Altro terreno in contrada Querciola, confin. strada, fosso e Capitolo di Santa Maria in Supino, estensione 6 30, sez. 3ª, n. 269, del reddito di scudi 62 81, prezzo lire 299 40, deposito lire 15.

6. Capitolo di Santa Maria — Terreno bosco da taglio, in contrada Condotto, confinanti strada a due lati ed altri beni propri, estens. 16 50, sez. 1ª, n. 990, reddito scudi 72 43, prezzo lire 345, deposito lire 17 50.

7. Caprara D. Emidio, Luisa ed Antonia fu Pietrantonio e Fedeli Angela — Terreno pascolo in contrada Sterparo, confinanti fosso, Jacobelli Domenico, estens. 2 20, sez. 1ª, num. 1387, reddito 2 57, prezzo lire 14, deposito lira 1 — Altro terreno prativo in contrada Cona del Popolo o via della Quercia, confinanti strada a due lati e Caprara Pietrantonio del fu Luigi, estensione 7 40, sez. 2ª, n. 139, del reddito di scudi 23 83, prezzo lire 113 40, deposito lire 6 — Altro terreno a via delle Fosse e della Selva, seminativo, vitato, confinanti Siddera Francescantonio e Bavari Vincenzo a due lati, estens. 2 55, sez. 2ª, n. 293, reddito scudi 17 06, prezzo lire 81 60, deposito lire 4 — Altro terreno seminativo vitato a via della Quercia e delle Fosse, confinanti strada, Caprara Vittorio e Paolo e Capanna Giuseppe, estens. 1 80, sez. 2ª, n. 356, reddito scudi 10 15, prezzo lire 48 60, deposito lire 2 50 — Altro terreno pascolo in detta contrada, confinanti strada, Capanna Giuseppe e Caprara Pietrantonio, estens. 2 90, sez. 2ª, n. 358, reddito scudi 9 31, prezzo lire 44 40, deposito lire 2 50 — Altro terreno seminativo, vitato, in detta contrada, confinanti beni propri, Capanna Giuseppe, Caprara Vittorio e Paolo, estens. 3 82, sezione 2ª, n. 359, reddito scudi 22 27, prezzo lire 104 20, deposito lire 6 — Altro terreno seminativo, vitato, in contrada Case Nuove, confinanti fosso, strada, Arduini Giuseppe fu Ambrogio, Corsi Camillo fu Tommaso e Ruzza Maria ved. Bianchi, estens. 4 85, sez. 2ª, num. 378, reddito 39 58, prezzo lire 188 40, deposito lire 8 — Altro terreno in detta contrada e suddetti confinanti, estensione 1 40, sez. 2ª, n. 379, reddito scudi 12 40, prezzo lire 59 40, deposito lire 3 — Altro terreno in detta contrada e suddetti confinanti, estens. 3 35, sez. 2ª, n. 381, reddito scudi 21 88, prezzo lire 104 40, deposito lire 5 — Altro terreno pascolo olivato, in contrada Piedimonte o Striscianaro Largo, confinanti strada a due lati e Tranquilli Teresa vedova Foglietta, estens. 1 70, sez. 2ª, n. 749, reddito scudi 5 10, prezzo lire 24 60, deposito lire 2 50 — Altro terreno seminativo, vitato, in contrada Fico Mariano, confinanti strada a due lati, Nalli Ambrogio fu Pietropaolo e comunità di Supino, estens. 5 35, sez. 2ª, n. 880, reddito 22 79, prezzo lire 108 60, deposito lire 6 — Altro terreno pascolo olivato, in detta contrada e detti confinanti, estens. 1 80, sez. 2ª, n. 881, reddito scudi 4 10, prezzo lire 19 80, deposito lira 1 — Altro terreno seminativo in contrada Fontana Gorgona, confinanti Gizzi Arcangelo di Francesco, Beneficiati di San Pietro e Jacobelli Cataldo, est. 3 50, sez. 3ª, n. 636, reddito catastale scudi 49 77, prezzo lire 237, deposito lire 12 50 — Fabbricato in piazza del Plebiscito, bottega, piano 1, vano 1, confinante strada, Bianchi Gio. Battista e Pietro fu Francesco e Ricci Antonio fratelli fu Giovanni, sezione 1ª, n. 18, reddito lire 13 50, prezzo lire 101 40, deposito lire 5 — Altro fabbricato in via San Sebastiano, casa, piani 4, vani 6, coi suddetti confinanti, sezione 1ª, n. 679, reddito lire 45, prezzo lire 337 80, deposito lire 17 50 — Altro fabbricato in via del Montano, casa, piano terreno e 2° piano, vani 2, Macigno, sezione 1ª, confinante fosso, beni propri, Jacobelli Oreste e fratelli fu Antonio e Montini Giuseppe e fratelli, n. 511/1 e 512, del reddito di lire 9, prezzo lire 67 20, deposito lire 3.

8. Ciocca Sebastiano fu Marcello — Terreno seminativo in contrada Via S. Anna, confinante con Mastrofrancesco Luigi fu Antonio, Fracassa e De Paolis Foglietta Domenico, estensione 1 95, sez. 2ª, n. 24, reddito scudi 7 98, prezzo lire 38 40, deposito 2 50 — Altro terreno in contrada Casale o Pozzolana, confinanti strada, Santia Antonio e Vincenzo, Nichilò Rocco fu Domenico, estens. 1 17, sez. 2ª, n. 588, reddito lire 5 50, prezzo lire 26 40, deposito lira 1 — Altro terreno in contrada L'Ortere, castagneto, confinante con Calvetti Antonio e Cataldo, e Gismondi prete Matteo a due lati, estensione 0 67, sez. 2ª, n. 646, reddito scudi 2 33, prezzo lire 11 40, deposito lira 1 — Altro terreno come sopra, confinanti strada, Bonomi Cataldo fu Luigi e Caprara Vittorio e Paolo, estens. 0 72, sez. 2ª, num. 648, reddito scudi 2 34, prezzo lire 11 40, deposito lira 1 — Altro terreno in contrada Piedimonte o Ortella, seminativo vitato, confinanti strada, Cortini Giovanni di Angelo e Ruzza Mariano fu Cataldo, dotali, estens. 3 32, sez. 2ª, n. 761, reddito 18 19, prezzo lire 84, deposito lire 5 — Altro terreno seminativo in contrada Pantano, confinanti strada, Di Stefano Alessandro e Domenico fu Francesco e Marchioni Pietro, estens. 6 68, sez. 3ª, n. 73, reddito scudi 76 95, prezzo 324 60, deposito lire 16 — Altro terreno seminativo in contrada Fosso della Stanza, confinanti fosso, Beneficiati di S. Pietro e Schietroma Francesco, estens. 1 85, sez. 3ª, n. 561, reddito scudi 18 44, prezzo lire 88 20, deposito lire 5 — Altro terreno prativo a Colle della Rosa, confinanti strada a due lati e Ciocca Sebastiano fu Marcello, estens. 8 55, sez. 3ª, n. 853, redd. scudi 59 34, prezzo lire 282 60, deposito lire 15 — Altro terreno in contrada La Valle, bosco da taglio, confinanti fosso, Paradisi Miconi Ernesto e Confraternita dello Spirito Santo, estensione 3 45, sez. 3ª, n. 1328, reddito scudi 16 39, prezzo lire 78, deposito lire 4 — Altro terreno, bosco da taglio a S. Anna, confinanti strada, Rossi Felice fu Cataldo e Bavari Vincenzo, estens. 2, sez. 3ª, n. 1982, reddito scudi 9 50, prezzo lire 45 60, deposito lire 2 50 — Fabbricato al vicolo del Fornetto, via del Colle, casa, piani 4, vani 5, confinanti strada a due lati, Fuccaro Rosa vedova di Domenico e Boni Lorenzo fu Angelomaria, sez. 1ª, num. 162, reddito lire 22 50, prezzo lire 168 60, deposito 7 50 — Altro fabbricato in detta contrada e confinanti, sez. 1ª, n. 164½, reddito lire 22 50, prezzo lire 168 60, deposito lire 7 50 — Altro fabbricato a via del Montano, casa, 2° piano, piano 1, vano 1, confinanti strada a due lati, Jacobucci Pietro fu Gioacchino e Santia Domenico fu Luciano, sez. 1ª, n. 599|3, reddito lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 3 — Altro fabbricato in via della Libertà, casa, 3° piano, piano 1, vano 1, coi suddetti confinanti, sez. 1ª, num. 599 ½|4, del reddito di lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 3.

9. Collegiata di S. Maria — Terreno seminativo in contrada Sotto Privido, confinanti strada, Forma e Coletta Lorenzo fu Giacomo, estens. 5 50, sez. 3ª, n. 22, del reddito di scudi 54 83, prezzo lire 261, deposito lire 10 — Altro terreno in detta contrada, confinanti strada, Forma e Beneficiati nella Chiesa di S. Maria, estens. 2 50, sez. 3ª, num. 461, reddito scudi 24 92, prezzo 118 80, deposito lire 7 50 — Altro terreno in contrada Limate Farnara, confinanti Ospedate, Caprara Vittorio e Paolo fu Agostino a due lati, estensione 1 95, sez. 3ª, n. 383, del reddito di scudi 27 73, prezzo lire 132, deposito lire 7 50.

10. Corsi Luigi fu Giuseppe — Terreno seminativo vitato in cª Colle S. Pietro, confinanti strada, Renna Filippo, Martini Luigi, estens. 1 75, sez. 3ª, n. 1391, del reddito di scudi 11 48, prezzo lire 54 60, deposito lire 3 — Terreno seminativo in contrada La Vecchia, confinante strada a due lati, fosso e Corsi Luigi, estens. 4 90, sez. 3ª, n. 1450, del reddito di scudi 18 28, prezzo lire 87, deposito lire 5 — Terreno seminativo vitato in contrada Valle, confinanti strada, Berardi Filippo e Mastrofrancesco Cataldo, estens. 3 10, sez. 3ª, numero 2013, reddito scudi 16 99, prezzo lire 80 40, deposito lire 5 — Altro terreno in contrada La Vecchia, seminativo vitato, confinanti fosso, Bianchi fratelli fu Francesco e Corsi Luigi, estens. 4 20, sez. 3ª, n. 2033, reddito 24 61, prezzo lire 117 60, deposito lire 7 50.

11. De Alessandris Angelomaria fu Francesco — Terreno seminativo vitato in contrada Valle, estens. 2 70, sezione 3ª, n. 1318, reddito scudi 15 74, prezzo lire 75, somma di deposito lire 3 50, enfiteusi a Jacobucci Filippo ed altri, confinanti Lorenzi Antonio fu Carmine, De Alessandris Angelomaria a due lati — Altro terreno in contrada Miserangiolo, seminativo vitato, confinanti Paradisi Mironi Ernesto, Paluzzi Giuseppe, Colonna Domenico fu Francesco, estens. 4 20, sez. 2ª, n. 414, reddito 21 67, prezzo lire 103 20, deposito lire 3 — Altro terreno in contrada Casale, seminativo vitato, confinanti strada che lo interseca, fosso di Ruffoli e De' Paolis Foglietta eredi di Giuseppe, estens. 2 45, sez. 2ª, n. 617, del reddito di 14 36, prezzo lire 68 40, deposito lire 3, enfiteusi alla Parrocchia di S. Nicola — Altro terreno a Colle S. Pietro, seminativo vitato, confinanti strada a due lati, Alexandris Angelomaria fu Francesco, estens. 1 50, sez. 3ª, n. 1145, reddito scudi 7 93, prezzo lire 37 80, deposito lire 2 50, enfiteusi alla Parrocchia di S. Pietro — Altro terreno come sopra, confinanti strada, Bonanni Luigi fu Angelomaria a due lati, estensione 2 20, sez. 3ª, n. 1416, estimo 10 87, prezzo lire 51 60, deposito lire 2 50, enfiteusi come sopra — Altro terreno in contrada La Valle, bosco da taglio, confinanti Ricci Antonio e Vincenzo fu Silvestro, Jacobucci Alessandro fu Francesco a due lati, estens. 1 60, sez. 3ª, n. 1315, reddito 4 75, prezzo lire 22 50, deposito lire 2 50 — Altro terreno in contrada La Valle, seminativo, con detti confinanti, estens. 6 30, sez. 3ª, n. 1316, reddito scudi 23 50, prezzo lire 112 20, deposito lire 7 50.

12. Jacobucci Filippo, Francº e Luigi fu Cataldo — Terreno in cª Miserangiolo,

semº vit., conf. strada, De' Paolis Foglietta Gio. di Alessº a 2 lati, est. 3 65, sez. 2ª, n. 469, del reddito di lire 126, deposito lire 7 50 — Altro terreno in contrada Colle della Mola, a prato, confinanti strada, Marini Giovanni, Jacobucci Filippo e Francesco, estens. 2 60, sez. 3ª, n. 4|2, reddito 16 15, prezzo 76 80, deposito lire 3 — Altro terreno in contrada S. Pietro o Pascavino, seminativo, confinanti Chiesa, Jacobucci Filippo fu Cataldo e Francesco fu detto, estens. 0 85, sez. 1ª, n. 738, reddito 2 60, prezzo 12, deposito lire 2 50 — Altro terreno pascolo olivato in contrada Valle della Cona, confinanti strada, De Paolis Foglietta Serafino e Caprara D. Emidio, estens. 0 58, sez. 3ª, n. 1819, reddito 2 01, prezzo 9 60, deposito lire 2 50 — Altro terreno prativo in contrada Fontana Gorgona, confinanti strada a due lati ed altri beni propri, estens. 2 20, sez. 3ª, n. 1955, reddito scudi 13 66, prezzo lire 64 80, deposito lire 3 50 — Altro terreno prativo in contrada Colle della Rosa, confinanti strada, Bavari Vincenzo e De' Paolis Lorenzo e Giuseppe fu Vincenzo, estensione 3 90, sez. 3ª, n. 851, del reddito di scudi 21 29, prezzo lire 101 40, deposito lire 6 — Altro terreno prativo in detta contrada e confinanti, estensione 8 70, sez. 3ª, n. 856, reddito 54 03, prezzo 257 40, deposito lire 12 50 — Altro terreno seminativo vitato in contrada Li Muti, confinanti Berardi Filippo a due lati e strada, estensione 9 43, sez. 3ª, n. 1710, del reddito di scudi 51 96, prezzo lire 247 80, deposito lire 12 50 — Altro terreno castagneto in detta contrada e confinanti, estens. 1 35, sez. 3ª, n. 1715, reddito 0 70, prezzo lire 2 40, deposito lire 2 50 — Altro terreno seminativo vitato in via Condotto, confinanti strada a due lati, Pilotti Giuseppe e fratelli, estens. 2 40, sez. 1ª, n. 1124, del reddito di 7 56, prezzo lire 36, deposito lire 2 50 — Altro terreno castagneto in contrada Miserangiolo, confinanti strada, Dannetta Paolo e Luigi e Jacobucci fratelli, estens. 0 90, sez. 2ª, num. 462, reddito scudi 3 13, prezzo lire 15, deposito lire 2 50 — Altro terreno seminativo vitato in detta contrada, confinanti strada a due lati e Jacobucci fratelli fu Cataldo, estens. 1 60, sez. 2ª, n. 463, del reddito di scudi 7 90, prezzo lire 37 80, deposito 2 50 — Altro terreno seminativo vitato in detta contrada, confinanti strada a due lati e Nichilò Giovanni fu Pietrantonio, estens. 0 70, sez. 2ª, n. 464, reddito scudi 3 46, prezzo lire 16 80, deposito lire 2 50.

13. Jacobucci Filippo fu Cataldo — Terreno seminativo in contrada Pantano, estens. 1, sez. 3ª, n. 163, reddito scudi 6 26, prezzo lire 30, deposito lire 2 50, confinanti strada a due lati, Confraternita del SS. Sagramento e De Paolis Foglietta eredi di Giuseppe — Altro terreno in detta contrada e confinanti, estens. 1 25, sez. 3ª, n. 164, reddito 5 87, prezzo 28 20, deposito lire 2 50 — Altro terreno seminativo vitato in via della Mola, confinanti strada, Pilotti Giuseppe fu Serafino e Montini Luciano, estens. 3 70, sez. 3ª, n. 1016, reddito scudi 23 46, prezzo lire 111 60, deposito lire 6 — Altro terreno seminativo vitato in contrada Selvotta, confinante con fosso, strada, Marchioni Pietro e Bavari Vincenzo, estens. 2 02, sez. 3ª, n. 1502, reddito scudi 10 42, prezzo lire 49 80, deposito lire 2 50 — Altro terreno seminativo vitato in detta contrada e confinanti, estens. 2 40, sez. 3ª, n. 1504, reddito scudi 14 06, prezzo lire 79 20, deposito lire 3 — Altro terreno in detta contrada e confinanti, esten. 4 90, sez. 3ª, n. 1505, reddito scudi 33 71, prezzo 160 80, deposito lire 7 50 — Fabbricato al vicolo della Costa, confinanti strada, Arduini Francesco fu Luigi e Tomei Silvestro fu Giovanni, strada a due lati e De' Paolis Lorenzo di Giovanni, dotali, sez. 1ª, nn. 72|1º, 73|2º, 74|2º, 78, 79, del reddito di lire 80 25, prezzo lire 601 80, deposito lire 30 — Altro fabbricato a piazza S. Pietro, confinanti Chiesa, altri beni propri a due lati, sez. 1ª, n. 736|1º, del reddito di lire 32 25, prezzo lire 241 80, deposito lire 12 50.

14. Jacobucci Luigi fu Cataldo — Fabbricato in piazza S. Pietro, di piani tre, vani sette, al civico n. 3, cioè casa, porzione del pianterreno, del 1º e del 2º piano, sez. 1ª, n. 736 sub. 4, reddito lire 11 85, prezzo lire 84 60, deposito lire 4.

15. Lucidi Filippo fu Odoardo — Terreno seminativo in contrada Costa dei Colli, confinanti Berardi Filippo a tre lati e fosso, sez. 3ª, estens. 1 47, numero 670, reddito scudi 11 01, prezzo lire 52 80, deposito lire 2 50 — Altro terreno in contrada Farneto, confinanti Parrocchia di S. Pietro, strada e fosso, estens. 3 10, sez. 3ª, n. 1199, reddito scudi 14 91, prezzo lire 70 80, deposito lire 4 — Altro terreno in contrada Giavalleghe, confinanti De' Paolis Foglietta Giovanni, Tolfa Antonio, Perusi Silvia e strada, estens. 1 80, sez. 3ª, n. 2102, reddito scudi 10 49, prezzo lire 49 80, deposito 2 50. Dotali di Tolfa Elisabetta fu Gio. Domenico — Fabbricato in contrada Via Costastella, piani 3, vani 9, confinanti strada, Spelta Giovanni fu Raimondo, Fiaschetti Gio. Batt. fu Francesco, sez. 1ª, nn. 113 sub. 3, 113 1|2, 114 sub. 4|9, 1293, reddito lire 33 75, prezzo lire 253 20, deposito lire 12 50.

16. Onorati Luigi fu Cataldo — Terreno seminativo vitato in contrada Pozzella, confinanti strada, Foglietta Paolo fu Antonio, e Stefanacci Antonio fu Giacinto, estens. 2 27, sez. 1ª, n. 986, reddito scudi 11 71, prezzo lire 55 80, deposito lire 3 — Altri tre terreni seminativi vitati e prato in via della Quercia e dei Fossi, confinanti strada a due lati, Bernardi Francesco fu Giuseppe e Bizzarri Giacomo fu Francesco, estens. 2 60, 4 45, 5 75, sez. 2ª, reddito scudi 12 90, scudi 20 83, scudi 26 91, prezzi lire 61 80, lire 99, lire 128 40, deposito lire 15 50.

17. Pietrandrea Filippo fu Giacomantonio — Terreno, parte seminativo vitato e parte pascolo, in contrada Cona delle Palme, confinanti strada e fosso, De' Paolis Foglietta Rocco e Dannetta Giacinto, estens. 0 04 e 0 09, sez. 1ª, numeri 508 e 509, del reddito di scudi 0 23 e 0 11, prezzo lire 1 80, deposito lira 1 — Altro terreno seminativo, vitato, in contrada L'Ortere, confinanti strada, Pietrandrea Domenico e Filippo fu Giacomantonio, estens. 0 43, sezione 2ª, num. 692, reddito 4 25, prezzo lire 20 40, deposito lire 2 50 — Altro terreno in detta contrada, confinanti strada, Pietrandrea Filippo fu Giacomantonio e Caprara Paolo e Vittorio, estens. 0 48, sez. 2ª, num. 693, reddito scudi 4 25, prezzo lire 20 40, deposito lire 2 50 — Altro terreno seminativo, vitato, in contrada Cona della Selva, confinanti strada a due lati e Marchioni Pietro fu Silvestro, estens. 5 03, sez. 2ª, n. 978, reddito di scudi 21 33, prezzo lire 101 40, deposito lire 5 — Altro terreno seminativo in contrada Pantano, confinanti Bavari Vincenzo, De' Paolis Foglietta eredi di Giuseppe, Ospedale, estens. 1 15, sez. 3ª, n. 146, reddito scudi 13 25, prezzo lire 63, deposito lire 5 — Fabbricato al vicolo Filupelaso, porzione primo piano, vani 2, confinanti strada a tre lati, sez. 1ª, n. 843/4, 843 1/3, reddito lire 11 25, prezzo lire 84 60, deposito lire 5 — Altro fabbricato a via Costastella, 1º e 2º piano, vani 2, confinanti con strada a 3 lati e Pecorilli Giuseppe fu Domenico, sez. 1ª, numero 878/1, reddito lire 5 62, prezzo lire 42, deposito lire 2 50 — Altro fabbricato a via San Paolo, casa, 1º piano, vano 1, confinanti strada a due lati e Pecorilli Cataldo fu Antonio, sez. 1ª, num. 904/4, reddito scudi 5 63, prezzo lire 42, deposito lire 2 50 — Altro fabbricato, casa, 2º piano, vano 1, in detta contrada e confinanti, sez. 1ª, n. 904/2 1/2, del reddito di lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50.

18. Santia Antonio, Domenico e Vincenzo fu Luciano — Terreno in contrada Pantano, confinante Tucci Giovanni, Bizzarri Luigi e De' Paolis, estens. 1 25, sez. 3ª, n. 93, prezzo lire 76 80, reddito scudi 16 06, deposito lire 5 — Altri terreni in contrada Farneto, confinanti Fosso delle Breccie, strada, Caprara Vittorio e Paolo e De Meis, Foglietta Paolo fu Antonio, Ippoliti Giuseppe e Caprara Vittorio, estens. 1 40, 1 37, 1 55, 7 10, 0 08, 0 85, 0 85, sez. 3ª, numeri 1133, 1135, 1136, 1137, 1138, 1140, 1362, del reddito di scudi 4 19, 9 58, 46 36, 0 52, 5 25, 3 26, prezzi lire 19 80, 45 60, 220 80, 3, 25, 20, 15 60, depositi lire 2 50, 2 50, 12 50, 2 50, 2 50, 2 50 — Altro terreno in contrada Farneto, confinanti Fosso delle Breccie, Foglietta Paolo e Ricci Giangiorgi, estens. 1 64, sez. 3ª, n. 2111, reddito scudi 8 79, prezzo lire 42, deposito lire 2 50.

19. Bonomi Antonio, Domenico, Camillo, Carlo ed Anna Maria fu Cataldo e Ciampini Teresa — Terreno in contrada Casale, castagneto, confinanti De' Paolis Vincenzo fu Giuseppe, Bonomi Luigi fu Domenico e Zuccaro Silvestro, estens. 0 90, sez. 2ª, num. 569, reddito scudi 3 35, prezzo lire 16 20, deposito lire 2, risposta di 1|4 al principe Colonna — Terreno seminativo in contrada L'Ortere, confinanti strada, Bonomi Luigi e fratelli fu Domenico e Calvetti Antonio fu Alessandro, estens. 0 28, sez. 2ª, n. 638, reddito scudi 1 63, prezzo lire 7 80, deposito lira 1 — Altro terreno prativo a Colle delle Forche, confinanti De' Paolis Foglietta Giuseppe, Colonna Cataldo e Marchioni Cesare, estensione 4 23, sez. 3ª, n. 497, reddito scudi 26 27, prezzo lire 125 40, deposito lire 7 50 — Altro terreno prativo a via della Mola, confinanti Dannetta Giacinto, Tomei Giovanni e Corsi Francesco, estens. 2 08, sez. 3ª, num. 951, estimo scudi 12 92, prezzo lire 61 80, deposito lire 3 — Altro terreno seminativo in contrada Pulvino, confinanti Marini Brigida e Silvia, Ricci Antonio e Vincenzo a due lati, estens. 3 60, sez. 3ª, n. 1125, reddito scudi 19 84, prezzo lire 94 80, deposito lire 5 — Altro terreno seminativo in contrada Santace, confinanti strada, Coletta Giacomo fu Felice e Colonna Rosa vedova Bonomo, estens. 1 30, sez. 3ª, n. 2163, reddito scudi 16 70, prezzo lire 79 80, deposito lire 5 — Altro terreno a Colle delle Forche, prato, confinanti De' Paolis Foglietta Giuseppe, Bonomo Luigi fu Domenico e Marchioni Antonio e fratelli di Cesare, estens. 1 94, sez. 3ª, n. 2171, reddito scudi 12 05, prezzo lire 57 60, deposito lire 5 — Fabbricato in via San Paolo, casa, piani 2, vani 2, confinanti strada, Jacobucci Cataldo fu Sebastiano e Colonna principe, sezione 1ª, n. 925, reddito lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 3 — Altro fabbricato in contrada Casale, di vani 3, piani 3, confinanti beni propri, Gismondi D. Matteo e Ciocca Marcello, sez. 2ª, Casale, n. 649, prezzo lire 84 60, reddito lire 11 25, deposito lire 5.

20. Jacobucci Pietro fu Gioacchino — Terreno seminativo in contrada Giavalleghe, confinanti fosso, De' Paolis Foglietta eredi di Giuseppe, Amadio Antonio fu Giuseppe, estens. 0 70, sez. 3ª, n. 1082, reddito 0 65, prezzo lire 3 — Terreno in contrada Clarone, seminativo, vitato e casa colonica, confinanti strada a due lati e Battisti Giuseppe di Francesco, estens. 0 02 e 3 95, sez. 3ª, nn. 1528 e 2137, reddito scudi 24 65, prezzo lire 117 60, deposito lire 7 50 — Fabbricato al vicolo dell'Orione, rimessa, porzione del pian terreno, vano 1, confinanti strada, Jacobucci Giuseppe fu Pietro e Ricci Angela ved. Pilotti, sez. 1ª, n. 14/1º, reddito lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50 — Fabbricato in detta contrada, casa, 1º piano, vano 1, confinanti strada, Ricci Angela vedova Pilotti e beni propri, sez. 1ª, n. 16/2, reddito 5 25, prezzo lire 38 40, deposito lire 2 50 — Fabbricato in detta contrada, casa, 1º piano, vani 2, confinanti beni propri e strada a due lati, sez. 1ª, n. 22/2º, reddito lire 5 25, prezzo lire 38 40, deposito lire 2 50 — Fabbricato a via del Municipio, piano 2º, vani 2, confinanti strada a due lati e Gismondi Gio. Battista fu Carlo, sez. 1ª, numero 53, reddito lire 12, prezzo lire 90, deposito lire 5 — Fabbricato al vicolo del Fornetto, porzione del 2º piano, vani due, confinanti strada a due lati e Coggi Cataldo fu Alessandro, sez. 1ª, n. 124/2, reddito lire 12, prezzo lire 90, deposito lire 5 — Fabbricato a via del Colle e vicolo Cuccovia, piano terreno e 1º piano, vani 2, e casa, piano terreno, vano 1, numero civico 10, confinanti strada, Jacobucci Pietro fu Gioacchino e Zuccaro Rosa vedova di Domenico, sez. 1ª, numero 165/1, reddito lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50 — Fabbricato a via della Libertà, casa, 2º piano, vani due, al numero civico 26, confinanti strada a due lati e Mancini Rocco fu Francesco, sezione 1ª, numeri 542/3 e 543/3, reddito lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50 — Fabbricato al vicolo del Fornetto, vano 1, piano 1º, confinanti strada a tutti i lati, sez. 1ª, n. 561, reddito lire 5 25, prezzo lire 38 40, deposito lire 2 50 — Fabbricato al vicolo del Fico, piani 2, vani 2, confinanti strada a due lati e Neri Antonio di Luigi, sez. 1ª, n. 562 1|2, reddito lire 11 25, prezzo lire 84 60,

deposito lire 5 — Fabbricato in detta contrada, 2° piano, vani 2, al numero civico 2, sez. 1ª, nn. 590 e 593, reddito lire 22 50, prezzo lire 169 20, deposito lire 8, confinanti strada, beni propri e Spelta Giuseppe — Fabbricato a via Nazionale, casa, 2° piano, vano 1, confinanti strada, Martini Prospero, Antonio e Lorenzo e Ciampini Cataldo fu Domenico, sez. 1ª, n. 707[2, reddito lire 5 25, prezzo lire 38 40, deposito 2 50.

21. Caprara Paolo e Vittorio fu Agostino — Terreno, bosco ceduo a Piazza Montano, confinanti fosso, Coletta Lorenzo e Marchioni D. Benedetto di Cesare, est. 0 33, sez. 1ª, n. 656, reddito scudi 0 45, prezzo lire 1 80 — Terreno in contrada Fico Mariano, seminativo, confinanti fosso, strada e Caprara Gregorio, est. 1 45, sez. 1ª, n. 1163, reddito scudi 3 10, prezzo lire 15, deposito lire 2 50 — Terreno seminativo vitato a Guercia Santia, confinanti De' Paolis Foglietta Giuseppe, Coggi Lorenzo e comunità di Supino, est. 3 80, sezione 1ª, n. 1237, reddito scudi 11 51, prezzo lire 55 20, deposito lire 2 50 — Terreno in detta contrada e confinanti, bosco ceduo, est. 6 45, sez. 1ª, n. 1240, reddito scudi 4 58, prezzo lire 22 50, deposito lire 2 50 — Terreno in contrada Casenuove e via della Quercia, prato, confinanti strada, beni propri e Schietroma D. Antonio, est. 19 94, sez. 2ª, n. 89, reddito scudi 162 57, prezzo lire 774, deposito lire 40 — Terreno prativo in detta contrada, confinanti fosso, Foglietta Paolo e Schietroma Giovanni, est. 17 22, sez. 2ª, n. 90, reddito scudi 144 30, prezzo lire 687 60, somma di deposito lire 35 — Terreno prativo in detta contrada e confinanti, sez. 2ª, est. 11 10, n. 91, reddito scudi 93 09, prezzo lire 443 40, deposito lire 22 50 — Terreno seminativo vitato in detta contrada, confinanti strada, fosso e Bertoni Vincenzo di Ferentino, est. 2 20, sez. 2ª, n. 257, reddito scudi 12 41, prezzo lire 59 40, deposito lire 3 — Terreno seminativo vitato e casa per uso a Casenuove, confinanti strada, Pomponi Giuseppe e Paradisi Miconi Giacinto, est. 0 01, 1 25 e 3 70, sez. 2ª, nn. 382, 383, 384, redditi scudi 0 07, 8 16 e 24 16, prezzo lire 154 20, deposito lire 7 50 — Terreno castagneto in contrada Miserangiolo, confinanti strada De' Paolis Foglietta Giuseppe e Bono Pietro, est. 1 50, sez. 2ª, n. 450, reddito scudi 5 86, prezzo lire 28 20, deposito lire 2 50 — Terreno castagneto in contrada L'Ortere, confinanti strada, Ciocca Marcello e Pietrandrea Giuseppe, est. 1 25, sezione 2ª, n. 651, reddito scudi 4 06, prezzo lire 19 60, deposito lire 2 50 — Terreno in detta contrada e confinanti, est. 0 07, sez. 2ª, n. 695, reddito scudi 0 62, prezzo lire 3 — Terreno seminativo vitato in contrada Piedimonte o Strisciamaro Largo, confinanti strada, De' Santis Giuseppe e Bizzarri Giacomo, est. 0 60, sez. 2ª, n. 724, reddito scudi 2 10, prezzo lire 10 20, deposito lire 2 50 — Terreno in detta contrada e confinanti, est. 1 00, sez. 2ª, n. 732, reddito scudi 3 50, prezzo lire 16 80, deposito lire 2 50 — Terreno in contrada Piedimonte o Ortella, seminativo vitato, confinanti strada a due lati e Rossi Francesco fu Cataldo, est. 2 30, sez. 2ª, n. 806, reddito scudi 12 17, prezzo lire 58 20, deposito lire 3 — Terreno, pascolo olivato in detta contrada, confinanti strada, Ricci Giovanni fu Vincenzo e Martini Luigi fu Prospero, estensione 2 35, sez. 2ª, n. 822, reddito scudi 4 42, prezzo lire 21, deposito lire 2 50 — Terreno seminativo vitato in contrada Riccio, confinanti strada, fosso, Cellini Antonio e Vincenzo, est. 4 20, sez. 2ª, n. 912, reddito scudi 13 73, prezzo lire 65 40, deposito lire 3 — Terreno in detta contrada e confinanti, est. 1 27, sez. 2ª, n. 913, reddito scudi 2 22, prezzo lire 10 80, deposito lire 2 50 — Terreno seminativo vitato in contrada Fratta Vitale, confinanti strada, Paluzzi D. Luigi di Morolo e De' Paulis Foglietta Giuseppe, est. 16 20, sez. 2ª, n. 1036, reddito scudi 64 31, prezzo lire 305 40, deposito lire 16 — Terreno castagneto in contrada Rufoli, confinanti Fioravanti cav. Alessandro, Schietroma Antonio e De' Santis Giuseppe, est. 0 68, sez. 2ª, n. 1213, reddito scudi 2 37, prezzo lire 11 40, deposito lire 2 50 — Terreno seminativo vitato in contrada Cona della Selva, confinanti fosso, strada a tutti i lati, Jacobelli Domenico, Foggia Silvestro fu Luigi, Ferranti Giacinta, Perusi Silvia di Carlo, est. 10 70, sezione 2ª, n. 984, reddito 84 85, prezzo lire 404 40, deposito lire 21 — Terreno in detta contrada e confinanti, casa da colono, est. 0 08, sez. 2ª, n. 985, reddito 0 63, prezzo lire 3 — Terreno in detta contrada e confinanti, aja stabile, est. 1 12, sez. 2ª, n. 986, reddito scudi 2 88, prezzo lire 13 80 — Terreno in contrada Rufoli, seminativo vitato e detti confinanti, est. 3 95, sez. 2ª, n. 993, reddito scudi 23 15, prezzo lire 109 80, deposito lire 6 — Terreno in detta contrada e confinanti, est. 0 04, sez. 2ª, n. 994, reddito 0 23, prezzo lire 1 20, casa colonica — Terreno in detta contrada e confinanti, est. 1 00, sez. 2ª, numero 995, reddito scudi 4 96, prezzo lire 24, deposito lire 2 — Terreno in detta contrada e confinanti, seminativo, est. 0 80, sez. 2ª, n. 1001, reddito scudi 0 46, prezzo lire 3 — Terreno in detta contrada e confinanti, castagneto, est. 0 30, sez. 2ª, n. 1002, reddito scudi 0 31, prezzo lire 1 80 — Terreno in detta contrada e confinanti, est. 0 50, sez. 2ª, n. 1005, estimo scudi 1 41, prezzo lire 6 60 — Terreno in detta contrada e confinanti, casa per uso, est. 00 04, sez. 2ª, numero 1006, reddito scudi 0 23, prezzo lire 1 20 — Terreno in detta contrada e confinanti, seminativo vitato, est. 4 90, sez. 2ª, n. 1007, reddito scudi 28 71, prezzo lire 136 80 — Terreno in datta contrada e confinanti, castagneto, estensione 1 10, sezione 2ª, numero 1008, reddito scudi 3 11, prezzo lire 15 — — Terreno castagneto in detta contrada e confinanti, est. 3 20, sez. 2ª, numero 1009, reddito scudi 11 14, prezzo lire 53 40, deposito lire 3 — Terreno castagneto in detta contrada e confinanti, est. 1 25, sez. 2ª, n. 1016, reddito scudi 5 47, prezzo lire 26 40, deposito lire 2 50 — Terreno seminativo vitato in detta contrada e confinanti, est. 4 00, sez. 2ª, n. 1021, reddito scudi 26 12, prezzo lire 124 20, deposito lire 7 50 — Terreno castagneto a Cona della Selva, coi suddetti confinanti, est. 0 70, sez. 2ª, num. 1022, reddito scudi 3 35, prezzo lire 16 20, deposito lire 2 — Terreno seminativo vitato in detta contrada, coi suddetti confinanti, est. 2 42, sez. 2ª, num. 1023, reddito scudi 15 80, prezzo lire 75 60, deposito lire 3 — Terreno in contrada Pantano, seminativo, confinanti strada, Paluzzi Silvestro, Beneficiati di S. Maria e Schietroma Gio., est. 1 70, sez. 3ª, n. 85, estimo 19 58, prezzo lire 93 60, deposito lire 5 — Terreno in contrada Pantano, estens. 3 50, coi suddetti confinanti, sez. 3ª, n. 86, prezzo lire 214 20, estimo 44 97, deposito lire 12 50 — Terreno seminativo in contrada Pantano, confinanti Santia Lorenzo, Tomei Luigi e Marchioni Pietro, di Frosinone, estens. 1 00, sez. 3ª, n. 140, reddito scudi 9 97, prezzo lire 47 40, deposito lire 2 50 — Terreno in detta contrada e confinanti, est. 1 80, sez. 3ª, n. 141, reddito scudi 17 95, prezzo lire 85 80, deposito lire 5 — Terreno in contrada Querciola e Forma Morelli, seminativo, confinanti Bernola Domenica, vedova Napoli, Zuccaro Cataldo e Colonna principe, estens. 0 70, sez. 3ª, num. 292, reddito scudi 8 06, prezzo lire 38 40, deposito lire 2 50 — Terreno seminativo in contrada Limato Farnara, confinanti Bavari Vincenzo, De' Paolis Foglietta Giuseppe e Paradisi Miconi Giacinto, estens. 2 75, sez. 2ª, num. 384, estimo scudi 27 42, prezzo lire 130 80, deposito lire 7 50 — Terreno seminativo in contrada Starza, confinanti Paradisi Miconi Giacinto, Marchioni fratelli di Cesare e Colonna Principe, estens. 14 98, sez. 3ª, num. 540, reddito scudi 149 35, prezzo lire 711 60, deposito lire 36 — Terreno in contrada Costa dei Colli, confinanti strada, Bertoni Vincenzo e De' Paulis Foglietta Giuseppe, estens. 4, sez. 3ª, num. 695, reddito scudi 12 24, prezzo lire 58 20, deposito lire 3 — Terreno in contrada Privido, aja stabile e casa colonica, confinanti strada, Confraternita dello Spirito Santo e Dannetta Angelo, estens. 0 80 e 0 09, sezione 3ª, nn. 802 e 803, estimo scudi 7 45, prezzo lire 35 40, deposito lire 2 50 — Terreno prativo in contrada Privido, confinanti strada, Bernola Giuseppe e Fulvio Cappella Vincenzo e Sebastiano, estens. 5 20, sez. 3ª, num. 811, reddito scudi 28 39, prezzo lire 135, deposito lire 7 50 — Terreno suddetta c. e confinanti, num. 812, estens. 1 12, reddito scudi 6 12, prezzo lire 29 40, deposito lire 2 50 — Terreno suddetta c. e confinanti, n. 813, estens. 1 65, reddito scudi 9 01, prezzo lire 43 20, deposito lire 2 50 — Terreno suddetta c. e confinanti, num. 814, estens. 3 35, estimo sc. 18 29, prezzo lire 87, deposito lire 5 — Terreno in contrada Colle Rosa, seminativo vitato, confinanti Colonna Margherita e Maria, Confraternita dello Spirito Santo e Corsi Camillo, estens. 6 40, sez. 3ª, num. 941, reddito scudi 41 79, prezzo lire 199 20, deposito lire 10 — Terreno a Cona del Popolo, seminativo, confinanti Schietroma Giov., Fioravanti cav. Alessandro ed Ospedale della Fraterna, estens. 3 10, sez. 3ª, numero 1948, reddito scudi 15 90, prezzo lire 75 60, deposito lire 3 — Terreno a Fontana Gorgona, seminativo, confinanti fiume, Marchioni Cesare e Caprara Vittorio e Paolo, estens. 4 80, sez. 3ª, num. 1958, reddito scudi 55 30, prezzo lire 263 40, deposito lire 15 — Terreno seminativo vitato a Sant'Anna, confinanti strada a due lati e Ciocca Marcello, estens. 1 55, e 1 30, sez. 3ª, numeri 1970 e 1971, reddito scudi 19 60, prezzo lire 93 60, deposito lire 5 — Terreno, dominio diretto e ritenuto in enfiteusi da Marocco Pietro fu Angelo, confinanti fosso, Santia Antonio e Vincenzo, Martini Pietro fu Prospero, strada e Neri Maria vedova Boni, sez. 3ª, n. 1139, reddito scudi 5 85, prezzo lire 13 50, deposito lire 2 50; in contrada Farneto si trova il terreno — Terreno, dominio diretto e ritenuto in enfiteusi da Nalli Ambrogio fu Pietropaolo, in contrada Sterpara, confinanti Ricci Antonio e fratelli fu Giovanni, e Marchioni Pietro, sez. 3ª, num. 1162, reddito scudi 16 21, prezzo lire 38 40, deposito lire 2 50 — Fabbricato in via del Montano, fienile e casa pian terreno e 2° piano, piani 2, vani 2, e casa a via Nazionale, 3° piano, piano 1, vano 1, confinanti Fosso grande, Jacobelli Oreste e fratelli, Caprara Pietrantonio, strada a due lati e Martini Domenico fu Candido, sez. 1ª, nn. 511[2 e 704[2, reddito scudi 7 63, prezzo lire 57 60, deposito lire 3.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intiera prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione di tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Supino, li 31 dicembre 1879.

6190 *Per l'Esattore*: A. MARTINI.

CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

Avviso di nuovo incanto e definitivo deliberamento *per lo appalto della fornitura dello Spedale delle donne povere nel biennio* 1880-1881.

Presentatasi in esperimento di ventesimo una offerta di diminuzione al prezzo di lire 1 12 per ogni testa e per ogni giornata di presenza nell'Ospedale, presso al quale si era provvisoriamente aggiudicato l'appalto suddetto, si rende noto che alle ore 12 merid. di lunedì 5 gennaio p. v. (attesa la abbreviazione del termine) si terrà in questa civica residenza un nuovo incanto a partito segreto per deliberare definitivamente l'appalto in parola.

La presidenza sarà tenuta dal signor commendatore ff. di sindaco o suo delegato.

Sarà fatto luogo all'aggiudicazione definitiva quand'anche vi fosse che una sola offerta in diminuzione del prezzo di lire 1 06 ottenuto colla detta miglioria del ventesimo.

Gli accorrenti dovranno uniformarsi nel resto a tutte e singole le prescrizioni, oneri e condizioni che si contengono nell'avviso d'asta 7 novembre ultimo scorso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, num. 263, del 10 detto mese.

Civitavecchia, 29 dicembre 1879.

6204 CECCARELLI, *Segretario comunale*.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1415)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 19 gennaio 1880, nell'ufficio della Regia Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomerid. nell'ufficio dell'Asse Ecclesiastico di Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	7993	8168	Nel comune di Viterbo — Provenienza dal Seminario Vescovile di Viterbo — Terreni seminativi, vitati ed olivati, con casa colonica, al voc. La Croce, gravati di canone, confinanti coi beni di Signorilli Pietro, Marcucci Pietro e fratello e colla strada di Montefiascone, in mappa sez. VII, nn. 508, 509 (sub. 1 e 2), 510, 511, 1458, 512. Estimo scudi 756 60. Affittati a Galli Sante	5 73 90	57 39	16139 50	1613 95	850 »	12 novembre 1879 — Avviso n. 1370 — II incanto.
2	7994	8172	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno vignato, seminativo, con grotta, casa colonica e cortile, in voc. Riello e Carmine, gravato di canone, confinante coi beni dell'Orfanotrofio della Divina Provvidenza in Viterbo, con quelli della famiglia Giustiniani, colla strada, in mappa sez. III, nn. 7, 11, 12, 13, 14 (sub. 1 e 2), 16 (sub. 1 e 2) e 15. Estimo scudi 725 03. Affittati a Bernabei Francesco.	6 25 20	62 52	13727 06	1372 71	750 »	

6199 Roma, addì 27 dicembre 1879.

L'Intendente: TARCHETTI.

Provincia di Treviso — Distretto di Treviso

AMMINISTRAZIONE FORESTALE DEL REGNO D'ITALIA

Avviso d'Asta.

A dipendenza del dispaccio 21 dicembre 1879, n. 21474, del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, alle ore 11 antimeridiane del giorno 20 gennaio 1880 avrà luogo nell'ufficio d'Ispezione forestale in Treviso (via Santa Margherita, civico n. 467), avanti l'ispettore forestale ed al suo segretario, lo incanto per appaltare la costruzione dei tronchi XI, XII della strada detta del Cansiglio, dal punto chiamato *Pian de Spine* all'altro detto *La Castellata*, in congiunzione della strada comunale di Fregona.

L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascuno dei due lotti descritti nel prospetto posto in fine al presente.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi ribasserà di più, nella misura da determinarsi al momento dell'asta, il prezzo di ciascun lotto infradescritto al quale fu valutata la costruzione.

Venendo l'appalto deliberato, il prezzo ottenuto potrà diminuirsi ancora del cinque per cento fino alle tre pomeridiane del giorno 9 febbraio 1880.

Gli aspiranti all'appalto cauteranno preventivamente le loro offerte col deposito indicato dal seguente prospetto, sia in biglietti di Banca che con titoli del Debito Pubblico, e giustificheranno inoltre la loro idoneità con l'attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

All'atto di sottoscrivere il contratto, od al più tardi entro otto giorni dalla data dello stesso, il deliberatario presenterà alla stazione appaltante la prova di aver depositata presso una pubblica Cassa la cauzione d'impresa nella somma specificata dalla tabella qui in calce.

Il tempo utile accordato a compimento dell'aggiudicata costruzione è quello di sedici mesi dalla consegna del lavoro determinato dal capitolato speciale d'appalto, il quale, unitamente a quello generale, ai disegni ed alle pezze del progetto, sono fin d'ora visibili presso la segreteria di questa Ispezione forestale nelle ore d'ufficio.

Il pagamento del prezzo di delibera verrà fatto all'assuntore dalla Tesoreria provinciale di Treviso in rate annuali ognuna di lire 15,000, sotto le deduzioni accennate dall'art. 33 del capitolato generale, con espressa condizione che la prima rata sarà soddisfatta nel 1880 in seguito ad altrettanto lavoro eseguito, la seconda nel 1881, purchè il lavoro stesso sia compiuto e collaudato, e le altre negli anni avvenire fino al saldo totale del prezzo, sempre nella stessa misura di lire 15,000, fino a che di questa misura sia capace il residuo credito dell'impresa.

Le spese di stampa, di pubblicazione del presente avviso, e quella pure delle tasse di legge, nonchè delle copie degli atti del progetto ed altro inerente all'impresa, sono a tutto carico di essa.

Lotto	INDICAZIONE del tronco stradale	ESTESA del tronco stradale in metri	PREZZO di incanto	DEPOSITO cauzionale delle offerte	CAUZIONE d'impresa
XI	Da Pian de Spina al Vallone del Rujo di S. Daniele . .	2288 »	41,300 »	4130 »	8260
XII	Dal Vallone del Rujo S. Daniele alla Castellata in congiunzione alla comunale per Fregona	2376 93	43,574 »	4358 »	8715

Dall'Ispezione forestale, Treviso, addì 27 dicembre 1879.

6197 *L'Ispettore forestale*: L. RAFFAELLI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI MILANO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 17 gennaio 1880, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Milano, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, posto in via Brera, n. 15, 2° piano, all'appalto seguente mediante partiti segreti:

Costruzione di un Tiro a segno in Milano, per la spesa di lire ottantamila (80,000).

L'appalto avrà luogo in base all'estimativo delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato tipo pei lavori del Genio militare nel territorio della Direzione di Milano, approvato con Regio decreto 10 novembre 1875, n. 2793. Tanto l'estimativo quanto il capitolato tipo sono visibili presso la Direzione di Milano tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom.

Sono fissati a giorni 15 interi i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Milano, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto d'opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognassero della conferma del direttore dovranno essere presentati non meno di 5 giorni prima di quello fissato per l'incanto.

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Tesorerie provinciali ove hanno sede l'ufficio appaltante e quelli sottoindicati delegati a ricevere le offerte, un deposito di lire 8000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare nella decorrenza dei periodi suaccennati, tanto per gli incanti che pei fatali, i loro partiti suggellati agli uffici delle Direzioni del Genio militare di Verona, Piacenza, e del Comando locale di Brescia; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente alla Direzione appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata con bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si faranno presso la Direzione appaltante e la presentazione degli altri titoli richiesti avrà luogo dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno dell'incanto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed i diritti di segreteria, sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Milano, 29 dicembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: G. PALLIA.

6209

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 16 del mese di gennaio 1880, all'ora una pomeridiana precisa, si procederà in Napoli, avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione suddetta, Largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, all'appalto seguente:

Restauro delle murature esterne del molo militare di Napoli e rifioratura con massi naturali ed artificiali della scogliera del molo medesimo, non che della diga nel seno del Molosiglio, per la somma di lire quattrocentosedicimila quattrocento (416,400).

Si avverte che i lavori di cui sopra dovranno essere compiuti nel periodo di giorni 400 dalla data del verbale d'incominciamento.

L'appalto avrà luogo in base al ristretto estimativo n. 17 delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato pei lavori di conto del Genio militare nel territorio della Direzione di Napoli, approvato con Regio decreto 10 novembre 1875, di cui una copia autentica è depositata presso questa Direzione. Tanto il ristretto estimativo quanto il capitolato sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale predetto, dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

I fatali per l'aumento del ventesimo sono fissati a giorni quindici interi, i quali scadranno al mezzodì del giorno 4 del prossimo mese di febbraio.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato, e steso su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o eguale del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Presentare un attestato di persona dell'arte debitamente autenticato, confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalti di opere pubbliche o private, ed in ispecie per importanti lavori idraulici marittimi.

c) Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di questa provincia, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno (e per la Direzione, avendo sede nella città ove risiede la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti, presso la detta Cassa), od eziandio nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 70,000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine dell'impresa.

Gli aspiranti all'impresa di cui è oggetto il presente avviso non potranno presentare a questa Direzione, od agli uffici delegati suddetti, le loro offerte suggellate senza esibire alla Direzione medesima, od ai ridetti uffici delegati, il documento comprovante l'eseguito deposito presso le indicate Intendenze di Finanza e Casse dei Depositi e Prestiti.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 9 antim. alle ore 12 meridiane del giorno 16 prossimo gennaio. Avvertendo, come sopra è detto, che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura degli incanti, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Dato in Napoli, addì 27 dicembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: T. BUCCI.

6186

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI CAPUA

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito di offerta di ventesimo.

Ai termini dell'articolo 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, il sottoscritto sindaco fa di pubblica ragione che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo al quale nell'incanto del 19 volgente risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 10 ridetto mese, pei lavori di ricostruzione a nuovo ed a basoli del Corso Gran Priorato di Malta e diversi vicoli nell'interno della città.

Si procederà perciò dal sottoscritto stesso, o da chi per esso, il mattino del 7 prossimo gennaio, alle ore 12 meridiane, in questa casa comunale, ad un nuovo incanto, che sarà definitivo, per l'appalto dei suindicati lavori, col metodo della estinzione di candela vergine, ed a termini abbreviati da otto in otto giorni, ed a base della cifra residuale di lire 59,247 60 come dagli atti.

Si avverte chi può avervi interesse che tutte le carte inerenti all'appalto sono visibili in questa segreteria dalle ore otto antimeridiane alle due pomeridiane di tutti i giorni, meno i festivi; e che per essere ammessi a licitare bisogna produrre i certificati e fare il deposito della cauzione provvisoria e delle spese d'asta indicati nell'avviso del 10 spirante.

Capua, addì 29 dicembre 1879.

Il Sindaco: F. GAROFARO.

6212

Il Segretario comunale: CARLO DI GENNARO

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.